

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”**



**DOCUMENTO DI POLITICHE E
PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO -
DIDATTICA
2018**

**APPROVAZIONE SA 17/01/2018
APPROVAZIONE CDA 17/01/2018**

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO DIDATTICA

anno 2018 – parte prima

I nuovi indicatori ANVUR per la didattica (Gruppo A)

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni Ministeriali (DM 987/2016) hanno ridefinito il set di indicatori per la valutazione della didattica che già l'ANVUR forniva ai singoli CdS finalizzato alla redazione del processo di riesame annuale.

Il nuovo insieme di indicatori alla base del monitoraggio annuale – così come definito nelle nuove Linee Guida (LG) AVA – è più ricco di informazioni e offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Innanzitutto, per la prima volta in una stessa interfaccia, è possibile effettuare confronti diacronici sugli stessi indicatori in quanto i valori dei singoli indicatori sono restituiti con riferimento a tre anni accademici rendendo immediata l'individuazione di trend interni all'Ateneo.

Tale possibilità è stata recepita nel presente documento dove vengono presentati:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso dei tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno i target a cui l'Ateneo deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;

Per ciascun indicatore, le nuove linee guida dell'ANVUR, forniscono i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale. Inoltre, per ciascun indicatore e per ciascun anno sono forniti i valori di calcolo.

Si ritiene che l'analisi effettuata sia un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed azioni individuare per il miglioramento di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da

raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi.

La presente analisi sana, quindi, la carenza del piano triennale di Ateneo 2016-18, dove per ciascun obiettivo prefissato erano stati individuati una serie di azioni da porre in essere i cui risultati sarebbero stati misurati da vari indicatori non esplicitando, però, i corrispondenti valori attesi che l'Ateneo si prefiggeva di ottenere.

Informazioni Generali

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2013	7	10,14	10,25
	2014	7	9,93	10,23
	2015	7	9,57	10,05
	2016	7		
	2017	7		
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2013	321	657,56	676,1
	2014	317	640,85	646,61
	2015	316	628,44	634,99
	2016	322		
	2017	326		
Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2013	273	746,09	776,75
	2014	273	733	781,68
	2015	268	716,83	769,62
	2016	265		
	2017	258		
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2013	30.104	60.601,20	66.247,41
	2014	36.000	59.327,71	61.854,99
	2015	33.520	58.870,19	62.439,95
	2016	ND		
	2017	ND		
Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2013	96	2.014,98	1.975,34
	2014	360	2.203,88	2.372,57
	2015	432	2.602,08	2.896,59
	2016	ND		
	2017	ND		
Nr. ore di ore di didattica erogata	2013	41.609	76.886,02	86.922,83
	2014	47.439	75.924,52	84.653,63
	2015	38.748	74.741,91	86.686,07
	2016	38.383		
	2017	38.813		
Nr. ore di didattica potenziale	2013	28.890	60.512,22	61.358,82
	2014	28.860	59.067,78	60.721,07
	2015	28.980	59.102,22	60.180,35
	2016	38.922		
	2017	39.975		
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	4.081	4.871,63	5.387,39
	2014	3.749	4.690,78	5.327,65
	2015	3.361	4.486,67	5.343,08
	2016	3.317		
	2017	2.857		
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	2.514	3.019,22	3.219,38
	2014	2.274	2.910,22	3.205,91
	2015	2.070	2.868,07	3.262,61
	2016	2.084		
	2017	2.109		

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Iscritti per la prima volta a LM	2013	602	867,33	1.116,79
	2014	729	858,3	1.135,18
	2015	587	841,48	1.150,08
	2016	697		
	2017	469		
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	15.366	20.625,63	20.648,99
	2014	14.763	19.960,85	20.102,26
	2015	13.761	19.215,89	19.901,28
	2016	12.669		
	2017	11.766		
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	9.700	12.441,04	13.859,49
	2014	9.360	12.226,96	13.680,18
	2015	8.577	11.971,07	13.750,51
	2016	8.000		
	2017	6.069		
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L; LMCU; LM)	2013	6.825	9.717,85	10.740,01
	2014	6.801	9.561,70	10.673,26
	2015	6.434	9.488,59	10.869,30
	2016	5.491		
	2017	4.104		
Nr. di CdS Triennali	2013	14	24,33	25,06
	2014	14	23,74	24,69
	2015	14	23,48	24,66
	2016	13		
	2017	13		
Nr. di CdS Ciclo unico	2013	1	4,44	4,36
	2014	1	4,4	4,35
	2015	1	4,48	4,46
	2016	1		
	2017	1		
Nr. di CdS Magistrali	2013	12	21,81	24,88
	2014	13	21,7	24,43
	2015	13	21,85	24,75
	2016	11		
	2017	12		
Corsi di dottorato	2014	10	8,58	11,47
	2015	10	8,81	11,46
	2016	9	8,93	11,23
	2017	10		

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
ISEF	2013	1,11%		
	2014	1,19%		
	2015	1,21%		
	2016	1,20%		
	2017			
IDEB	2013	0,00%		
	2014	0,00%		
	2015	0,00%		
	2016	0,00%		
	2017	0,00%		
IP	2013	73,63%		
	2014	68,81%		
	2015	66,91%		
	2016	68,28%		
	2017			

I dati riferiti al 2013, 2014 e 2015 sono estratti dalla banca dati dell'ANVUR, i dati del 2016 e del 2017 sono elaborati dall'Ateneo. I dati del 2017 sono censiti fino al 05.12.2017.

Dall'esame dei dati riportati in tabella si evince come dato certamente positivo un leggero incremento degli immatricolati puri.

Per le altre valutazioni si rimanda al 28.02.2018 quando le iscrizioni ai corsi di laurea magistrale saranno concluse.

Indicatore iA1 (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E))

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	33,30%	46,67%	39,10%	-13,37%	-5,80%
		2014	34,74%	49,86%	41,18%	-15,12%	-6,44%
		2015	37,60%	51,43%	43,17%	-13,83%	-5,57%
		Dev St	2,19%	2,43%	2,04%		

La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1

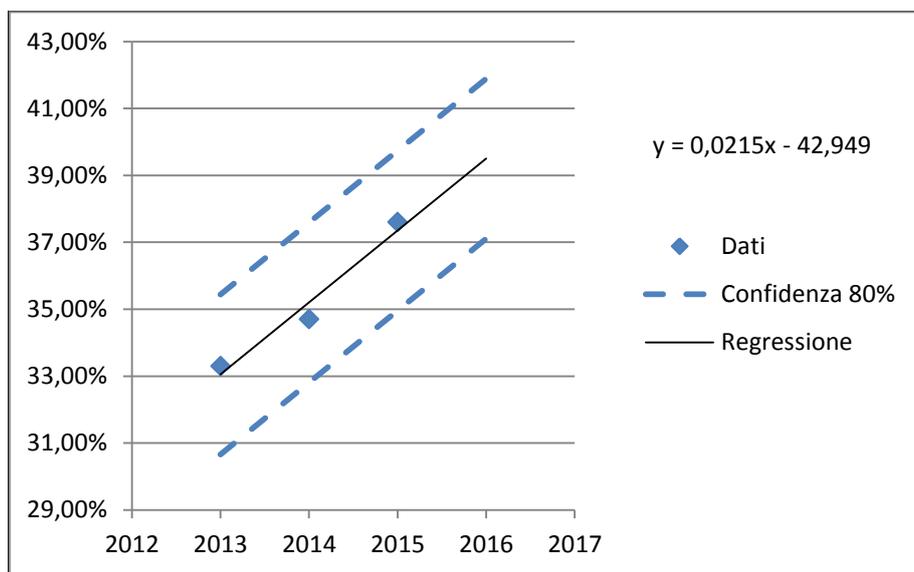


Figura 1

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 si evince per l'Ateneo un trend positivo del +4,30% dell'indicatore iA1 dal 2013 al 2015. Tale valore risulta, però, nell'anno 2015 sensibilmente inferiore al valor medio nazionale (-13,83%) con anche un leggero incremento di +0,46% di tale differenza percentuale dal 2013 al 2015. Analoga situazione si verifica nel confronto con gli altri Atenei siti nella stessa area geografica, infatti anche in questo caso si riscontra un valore maggiore nel 2015 pari a -43,17%, anche se dal 2013 al 2015 si è avuta una leggera diminuzione di tale differenza pari a -0,23%.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo sono stati previsti vari obiettivi con relative azioni che utilizzano come misura il valore dell'indicatore iA1 (equivalente a I.D.9.5 o I.D.11.3) o

in altri termini sono stati inseriti negli obiettivi primari dell'Ateneo per i prossimi sei anni una serie di azioni tendenti ad incrementare il valore di tale indicatore. In particolare queste azioni rientrano negli obiettivi O.D.9 (*definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*), O.D.11 (*seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*) ed infine nell'obiettivo O.D.14 (*migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) dove è opportuno sostituire l'indicatore I.D.14 con gli equivalenti indicatori del gruppo A dell'ANVUR tra cui iA1.

t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,76%		Regressione	39,50%	41,65%
Conf=80%	2,39%		Reg. + conf.80%	41,89%	44,04%
Conf=90%	3,70%		Reg. - conf.80%	37,11%	39,26%

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 2 e considerando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incideranno positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA1 possano incrementarsi attestandosi nell'intervallo individuato nella tabella 2 per l'a.s. 2017.

Indicatore iA2 - (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	38,70%	44,02%	32,62%	-5,32%	6,08%
		2014	38,60%	45,69%	33,75%	-7,09%	4,85%
		2015	34,40%	46,93%	34,34%	-12,53%	0,06%
		Dev St	2,45%	1,46%	0,87%		

La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).

Dall'esame della Figura 2 e dalla tabella 3 si evince, un trend molto negativo dell'indicatore iA2 di Ateneo con una diminuzione non trascurabile dal 2013 al 2015 del -4,30%. Tale valore risulta, peraltro, anche sensibilmente inferiore, nell'anno 2015, al valor medio nazionale (-12,53%) con un non indifferente incremento della differenza percentuale dal 2013 al 2015 del +7,21%. Situazione diversa si verifica nel confronto con il dato relativo agli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui la percentuale dei laureati dell'Ateneo entro la durata normale del corso è in linea con tale valore. Si riscontra, però, un trend positivo di tale differenza che nel 2013 presentava un valore di +6,08% diminuito nel 2015 a 0,06%.

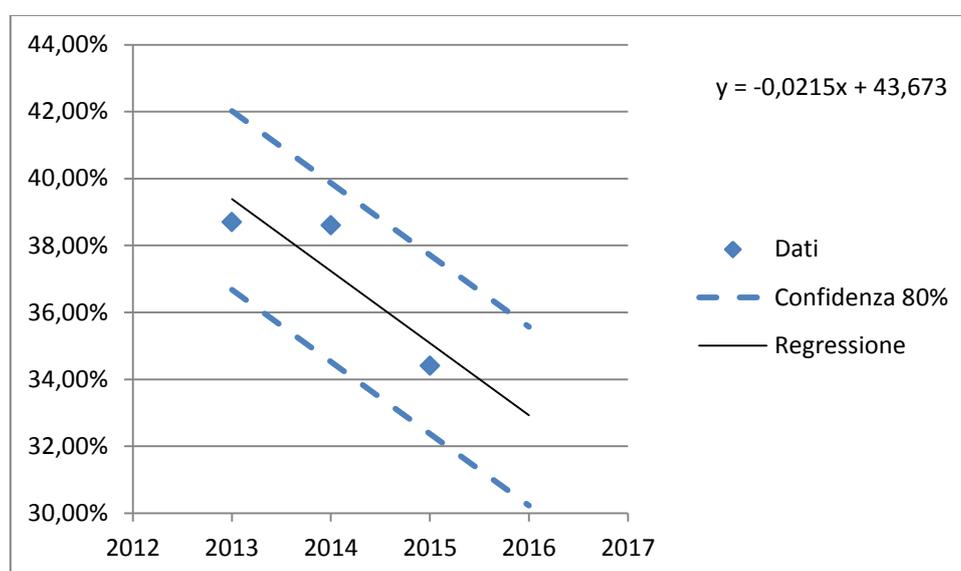


Figura 2

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo sono stati previsti vari obiettivi con relative azioni che utilizzano come misura il valore dell'indicatore iA2 (equivalente a I.D.9.4 o I.D.10.1), in particolare O.D.9 (*definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*) e Obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*).

Obiettivo, quindi, dell'Ateneo è quello di invertire la tendenza dell'indicatore iA2 negli anni 2016 e 2017 mantenendolo almeno costante nel 2016 e nel 2017.

Indicatore iA3 - (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 4							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2013	3,40%	25,06%	12,40%	-21,66%	-9,00%
		2014	3,10%	25,59%	11,81%	-22,49%	-8,71%
		2015	10,40%	27,16%	12,43%	-16,76%	-2,03%
		Dev St	4,13%	1,09%	0,35%		

La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al I anno nell'a.a. x-x+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella dove è erogato il corso diviso gli avvisi complessivi di carriera al I anno ai corsi di laurea L, LMCU nell'a.a. x-x+1.

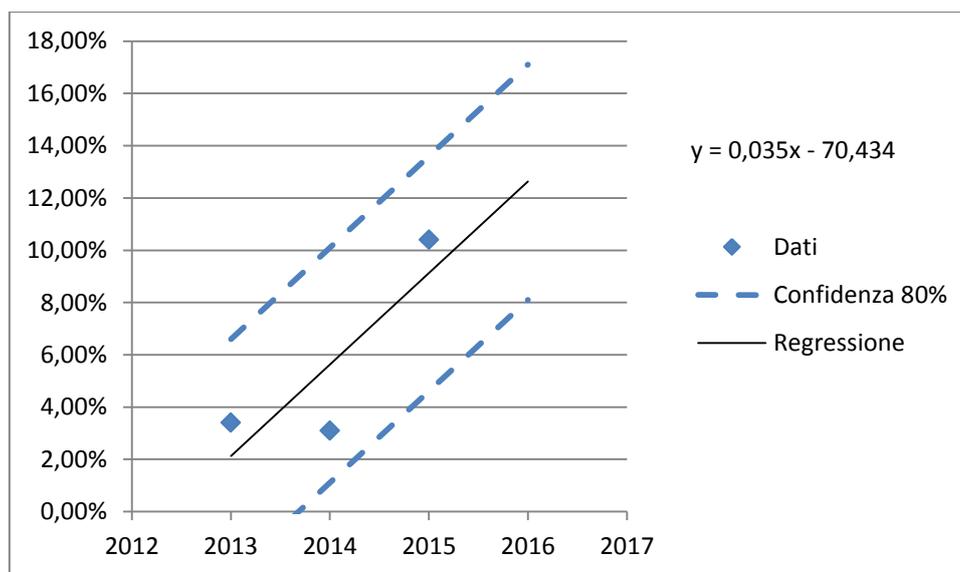


Figura 3

Dall'esame della Figura 3 e dalla tabella 4 si evince, per l'Ateneo un trend sensibilmente positivo dell'indicatore iA3 con un incremento dal 2013 al 2015 del +7,0%. Tale valore risulta, però, nell'anno 2015 molto minore del valor medio nazionale con una consistente differenza negativa (-16,76%). Si rileva, però una non trascurabile diminuzione di tale differenza percentuale dal 2013 al 2015 pari al -4,90%. Situazione analoga si verifica anche dal confronto del valore di iA3 dell'Ateneo e l'analogo dato relativo agli altri Atenei siti nella stessa area geografica, dove nell'anno 2015 la percentuale di iscritti al primo anno in Ateneo provenienti da altre regioni risulta

minore del valor medio dell'area (-2,03%). Si riscontra, però, un trend decisamente positivo di tale differenza dal 2013 al 2015 che risulta diminuito del -6,97%.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore di iA3, ritenendo che l'incremento degli altri indicatori e della qualità dei servizi dell'Ateneo possano fungere da traino anche per questo specifico indicatore (ad esempio le azioni previste per il piano di comunicazione dell'Ateneo e la riorganizzazione del sito web di Ateneo).

Obiettivo, quindi, dell'Ateneo è di migliorare ulteriormente la tendenza positiva dell'indicatore iA3 negli anni 2016 e 2017.

Tabella 5					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,31%		Regressione	12,60%	16,10%
Conf=80%	4,50%		Reg. + conf.80%	17,10%	20,60%
Conf=90%	6,96%		Reg. - conf.80%	8,10%	11,60%

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 5 e considerando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA3 possano incrementarsi, attestandosi per l'a.a. 2017 nell'intervallo individuato nella citata tabella.

Indicatore iA4 - (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E))

Tabella 6							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2013	13,90%	26,73%	14,88%	-12,83%	-0,98%
		2014	13,90%	30,77%	21,44%	-16,87%	-7,54%
		2015	13,30%	32,31%	21,22%	-19,01%	-7,92%
		Dev St	0,35%	2,88%	3,72%		

La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero, diviso gli avvii di carriera complessivi al primo anno delle LM

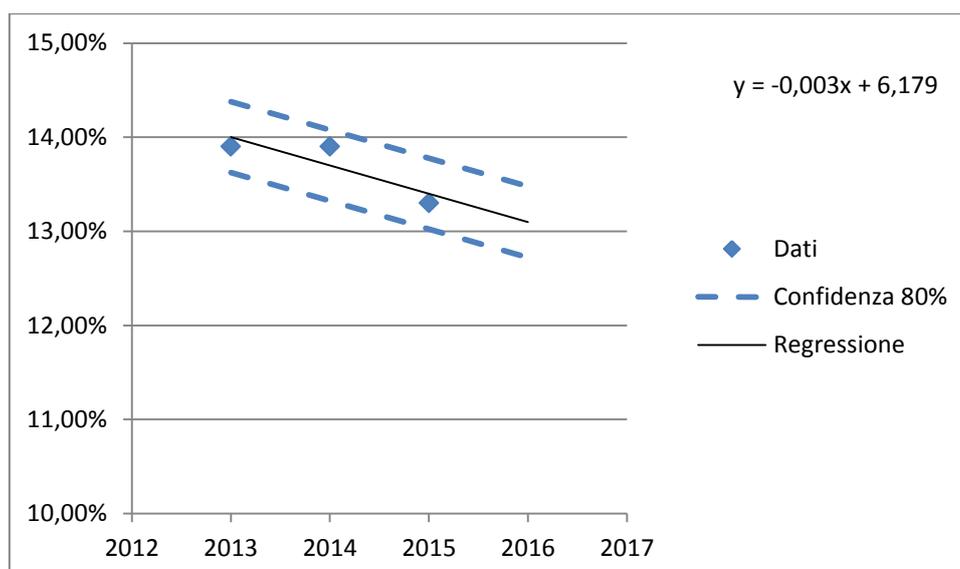


Figura 4

Dall'esame della Figura 4 e dalla tabella 6 si evince, per l'Ateneo un andamento praticamente costante dell'indicatore iA4, con un leggero decremento dal 2013 al 2015 del -0,60%. Il valore di iA4 non risulta, però, nell'anno 2015 dello stesso ordine di grandezza del valor medio nazionale con una consistente differenza percentuale negativa pari a -19,01%. Si rileva anche un sensibile incremento di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari a +6,18%. Situazione sostanzialmente analoga si verifica anche nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica, in cui la differenza percentuale di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo nell'anno 2015 risulta pari a -7,92%. Inoltre, da tale confronto si riscontra anche un trend decisamente negativo di tale differenza che dal 2013 al 2015 si è incrementata del +6,94%.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore dell'indicatore iA4, ritenendo che l'incremento degli altri indicatori e della qualità dei servizi dell'Ateneo possano fungere da traino anche per questo specifico indicatore.

Obiettivo, quindi, dell'Ateneo è quello di invertire la tendenza dell'indicatore iA4 negli anni 2016 e 2017 mantenendo almeno costante tale valore.

Indicatore iA5B - (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 7							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA5B	Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	2013	24,9	13,96	12,84	10,94	12,06
		2014	23,9	14,23	12,88	9,67	11,02
		2015	22,2	14,86	13,26	7,34	8,94
		Dev St	1,37	0,46	0,23		

Vengono calcolati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo A e B in servizio al 31/12/x

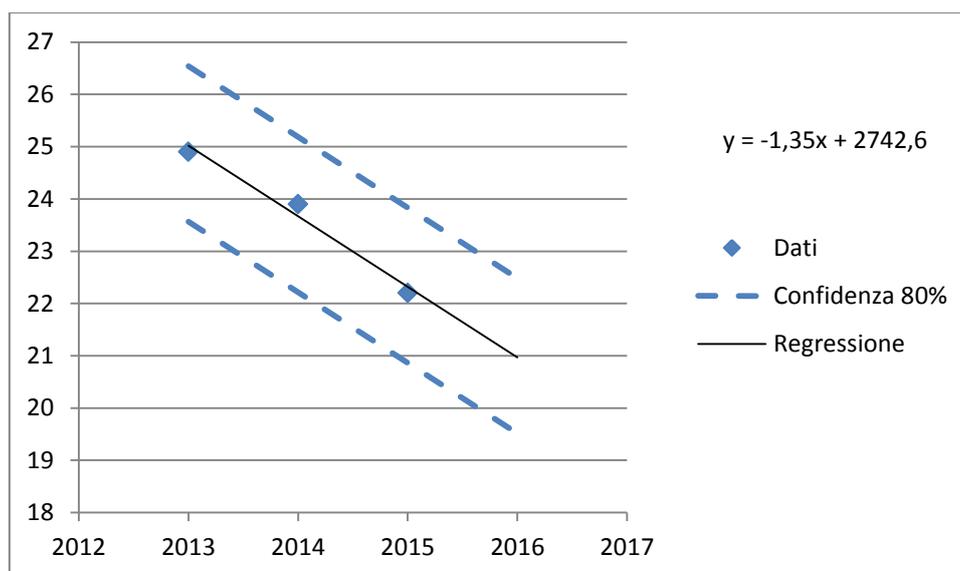


Figura 5

Dall'esame della Figura 5 e dalla tabella 7 si evince, per l'Ateneo una leggera diminuzione del valore dell'indicatore iA5B, dal 2013 al 2015 di -2,70, grazie ad un incremento dei docenti nell'area scientifico tecnologica. Il valore di iA4 per l'Ateneo nell'anno 2015 risulta, però, molto maggiore del valor medio nazionale con una non trascurabile differenza 2015 (+7,34). Si rileva, però, una diminuzione positiva di tale discostamento dal 2013 al 2015 pari al -3,60. Situazione analoga si verifica anche nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui la

differenza dell'indicatore iA5B nell'anno 2015 è ancora positiva (+8,94), anche se si riscontra un trend leggermente positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -3,12.

Tabella 8					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,1		Regressione	21,0	19,6
Conf=80%	1,5		Reg. + conf.80%	22,5	21,1
Conf=90%	2,3		Reg. - conf.80%	19,5	18,2

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA5B per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 8, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA5B possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato nella citata tabella per l'a.s. 2017.

Indicatore iA5C (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 9							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	2013	36,76	29,85	30,03	6,91	6,73
		2014	36,18	30,41	29,64	5,77	6,54
		2015	33,12	30,91	29,02	2,21	4,10
		Dev St	1,96	0,53	0,51		

L'indicatore è calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard, nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x

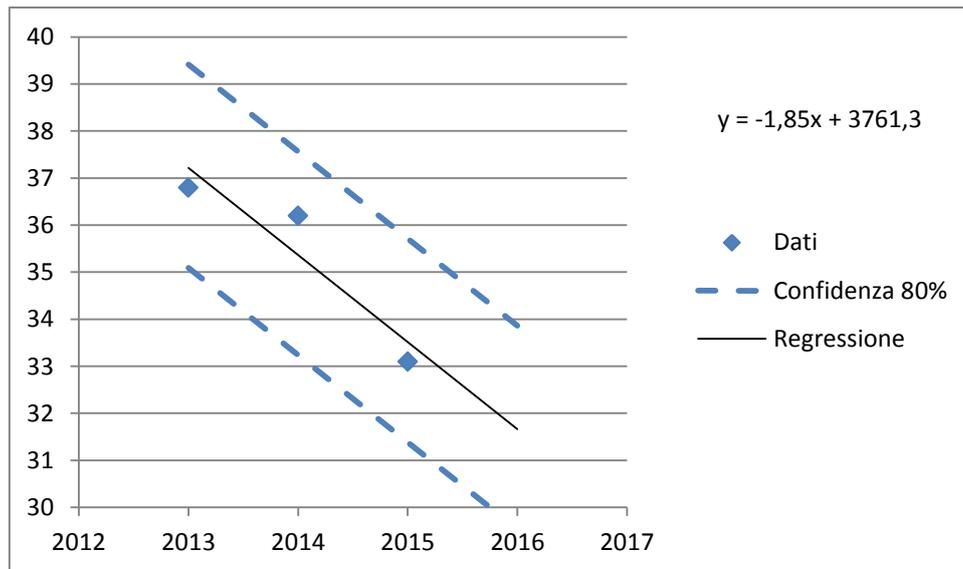


Figura 6

Dall'esame della Figura 6 e della tabella 9 si evince, per l'Ateneo una positiva diminuzione del valore dell'indicatore iA5C dal 2013 al 2015 del -3,64, grazie ad un incremento dei docenti nell'area umanistico-sociale. Il valore di iA5C per l'Ateneo risulta, però, sempre maggiore del valor medio nazionale con una differenza di +2,21 nell'anno 2015. Si rileva, però, una positiva diminuzione di tale differenza dal 2013 al 2015 pari -4,70. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui nell'anno 2015 l'indicatore iA5C risulta maggiore ancora maggiore con una differenza pari a +4,10, anche se si riscontra un trend leggermente positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita del -2,63.

Tabella 10					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,6		Regressione	31,7	29,8
Conf=80%	2,2		Reg. + conf.80%	33,9	32,0
Conf=90%	3,3		Reg. - conf.80%	29,5	27,7

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA5C per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 10, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA5C possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.s. 2017.

Indicatore iA6

Tabella 11					
indicatore	definizione	anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	differenza valore nazionale
iA6	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)	2013	35,30%	39,90%	-4,60%
		2014	34,40%	38,40%	-4,00%
		2015	34,80%	38,20%	-3,40%
		Dev St	0,45%	0,93%	

L'indicatore iA6 è calcolato considerando i laureati x dei corsi di laurea triennali dell'Ateneo occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i laureati (L) intervistati. Il dato per gli Atenei della medesima area geografica non è disponibile.

Dall'esame della tabella 11 si evince un andamento dell'indicatore iA6 per l'Ateneo praticamente costante dal 2013 al 2015 (-0,50%) ma con una differenza negativa rispetto al valor medio nazionale pari a -3,40% nel 2015. Si rileva, però, un andamento leggermente positivo di tale differenza che risulta diminuita del -1,20% dal 2013 al 2015.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio di placement dell'Ateneo*) l'utilizzo dell'indicatore iA6 (equivalente a I.D.10.2) per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi di quanto riportato in tabella 11, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA6 possano leggermente migliorare.

Indicatore iA7

Tabella 12					
indicatore	definizione	anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	differenza valore nazionale
iA7	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU)	2014	63,08%	66,66%	-3,58%
		2015	59,27%	65,15%	-5,88%
		2016	63,33%	66,13%	-2,80%
		Dev St	2,28%	0,77%	

La percentuale è calcolata considerando i Laureati Magistrali e i laureati dei corsi di studio a ciclo unico (LM e LMCU) dell'a.a. x occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso il numero di Laureati (LM e LMCU) dell'a.a. x intervistati. Il dato per gli Atenei della medesima area geografica non è disponibile.

Dall'esame della tabella 12 si evince un andamento dell'indicatore iA7 per l'Ateneo dal 2013 al 2015 praticamente costante (0,25%) con una differenza negativa rispetto al valor medio nazionale pari a -2,80% nel 2016. Si rileva, però, un andamento decrescente di tale differenza che risulta diminuita di -0,78% dal 2013 al 2015.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio di placement dell'Ateneo*) l'utilizzo dell'indicatore iA7 (equivalente a I.D.10.3) per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi di quanto riportato in tabella 12, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA7 possano leggermente migliorare.

Indicatore iA8 - gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 13							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	90,26%	95,03%	94,10%	-4,77%	-3,84%
		2014	89,16%	94,70%	94,09%	-5,54%	-4,93%
		2015	89,91%	94,45%	93,61%	-4,54%	-3,70%
		Dev St	0,56%	0,29%	0,28%		

L'indicatore iA8 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS

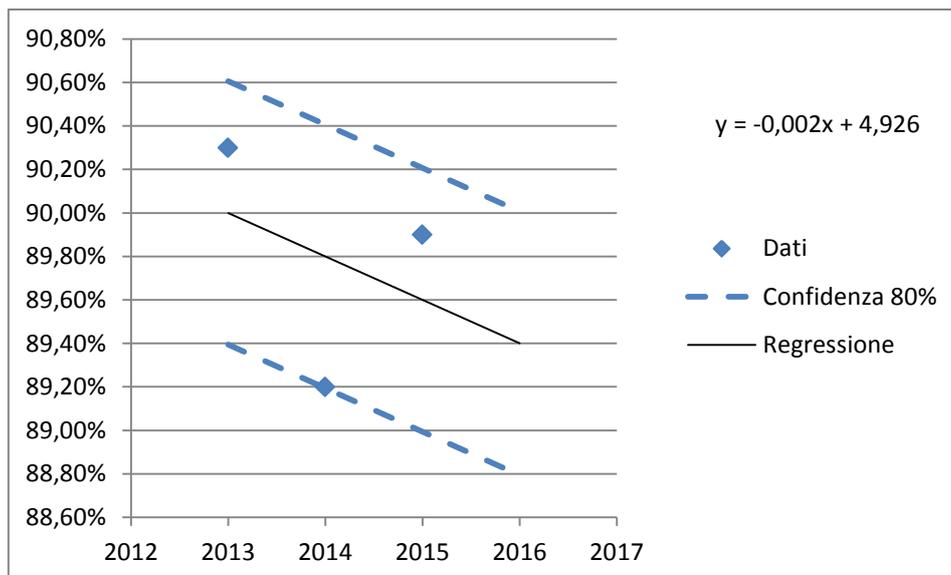


Figura 7

Dall'esame della Figura 7 e della tabella 13 si evince, per l'Ateneo una leggera diminuzione del valore dell'indicatore iA8, dal 2013 al 2015, pari -0,35%. Il valore di iA8 per l'Ateneo risulta, anche minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del -4,54% nell'anno 2015. Tale discostamento percentuale risulta praticamente costante dal 2013 al 2015, con una leggera diminuzione in tali anni pari a -0,23%. Situazione analoga si verifica, anche nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA8 per l'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2015 (-3,70%), con un trend praticamente costante di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita solo del -0,14%.

t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,45%		Regressione	89,40%	89,20%
Conf=80%	0,61%		Reg. + conf.80%	90,01%	89,81%
Conf=90%	0,94%		Reg. - conf.80%	88,79%	88,59%

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA8 per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 14, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale per iA5B e iA5C incidano positivamente anche per iA8, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori di tale indicatore possano mantenersi costanti per l'a.a. 2017.

Indicatore iA9 - gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 15							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA9	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	1	0,92	0,86	0,08	0,14
		2014	1	0,93	0,87	0,07	0,13
		2015	0,9	0,93	0,87	-0,03	0,03
		Dev St	0,06	0,01	0,01		

Il valore dell'indicatore iA9 è valutato come il rapporto tra la sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti diviso la sommatoria dei CFU di tutti gli insegnamenti.

Dall'esame della tabella 15 si evince, per l'Ateneo un lusinghiero posizionamento di tale indicatore anche se si riscontra una diminuzione negativa di -0,10 dal 2013 al 2015. Il valore di iA9 per l'Ateneo risulta praticamente analogo al valor medio degli altri Atenei siti nella stessa area geografica con una differenza di +0,03 nell'anno 2015 ma con un decremento del rapporto pari a -0,11. Situazione quasi analoga si verifica nel confronto con il dato nazionale in cui l'indicatore iA9 nell'anno 2015 risulta leggermente minore (-0,03) ma con un trend negativo dal 2013 al 2015 di -0,05.

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo l'obiettivo O.R.1 (*miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca*) prevede come misura delle azioni proposte l'indicatore I.R.1.1 (*miglioramento dei risultati della VQR*) che ovviamente include l'indicatore iA9.

L'Ateneo, si pone, quindi come target di mantenere almeno costante il valore di tale indicatore anche per i successivi a.a..

Indicatore iA10 - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 16							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	1,50‰	13,68‰	7,64‰	-12,18‰	-6,14‰
		2014	3,70‰	15,66‰	9,44‰	-11,96‰	-5,74‰
		2015	7,00‰	17,82‰	10,78‰	-10,82‰	-3,78‰
		Dev St	2,77‰	2,07‰	1,58‰		

La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1

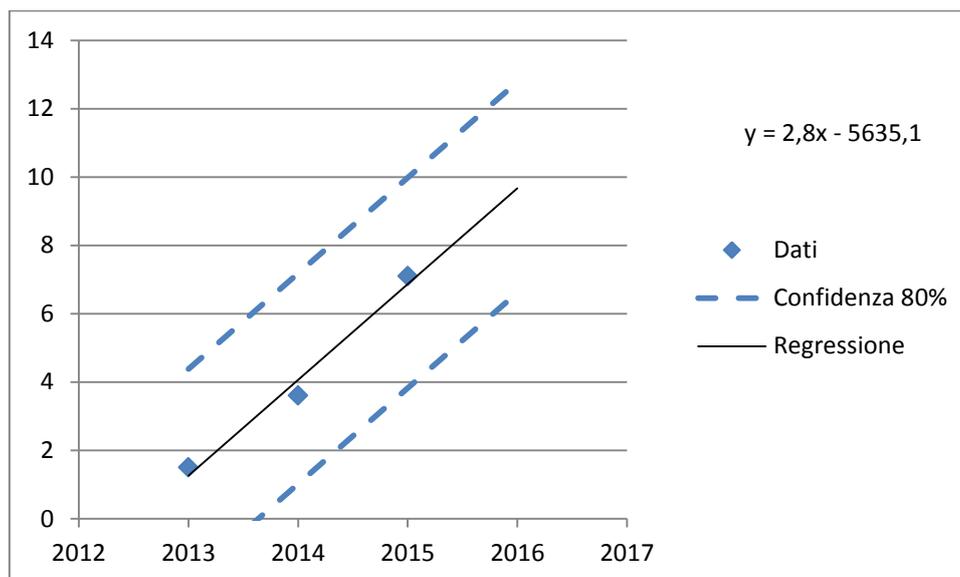


Figura 8

Dall'esame della Figura 8 e della tabella 16 si evince, un trend molto positivo dell'indicatore iA10 per l'Ateneo con un incremento non trascurabile dal 2013 al 2015 del +5,50‰. Tale valore risulta, però, nell'anno 2015 inferiore al valor medio degli altri Atenei siti nella stessa area geografica (-3,78‰) ma con un leggero decremento della differenza percentuale dal 2013 al 2015 pari a -2,36‰. Situazione più critica si verifica nel confronto con il dato nazionale in cui la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari dell'Ateneo è molto inferiore nel 2015 alla percentuale

nazionale (-10,82‰). Si riscontra, però, un trend positivo di tale differenza dal 2013 al 2015 del -1,36‰

Tabella 17					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,3		Regressione	9,7	12,5
Conf=80%	3,1		Reg. + conf.80%	12,8	15,6
Conf=90%	4,8		Reg. - conf.80%	6,6	9,4

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*) l'utilizzo dell'indicatore iA10 (equivalente a I.D.8.5) per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi di quanto riportato in tabella 17, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA6 possano leggermente migliorare per l'a.a. 2017.

Indicatore iA11 - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2013	13,70‰	37,94‰	79,65‰	-24,24‰	-65,95‰
		2014	5,10‰	40,63‰	83,60‰	-35,53‰	-78,50‰
		2015	8,20‰	52,90‰	94,83‰	-44,70‰	-86,63‰
		Dev St	4,36‰	7,97‰	83,60‰		

La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.s. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.s. x.

Dall'esame della Figura 9 e della tabella 18 si evince, un trend negativo dell'indicatore iA11 per l'Ateneo con un decremento del -5,5‰ dal 2013 al 2015. Tale valore risulta, anche, di gran lunga inferiore nell'anno 2015 al valor medio degli altri Atenei siti nella stessa area geografica (-44,71‰) con anche un consistente incremento della differenza percentuale dal 2013 al 2015 pari a +20,68‰. Situazione ancora più critica si verifica nel confronto con il dato nazionale in cui la percentuale

dell'Ateneo di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è nel 2015 di molto inferiore alla percentuale nazionale (-86,63%). Si riscontra, inoltre, un trend molto negativo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è aumentato ulteriormente del 20,46%.

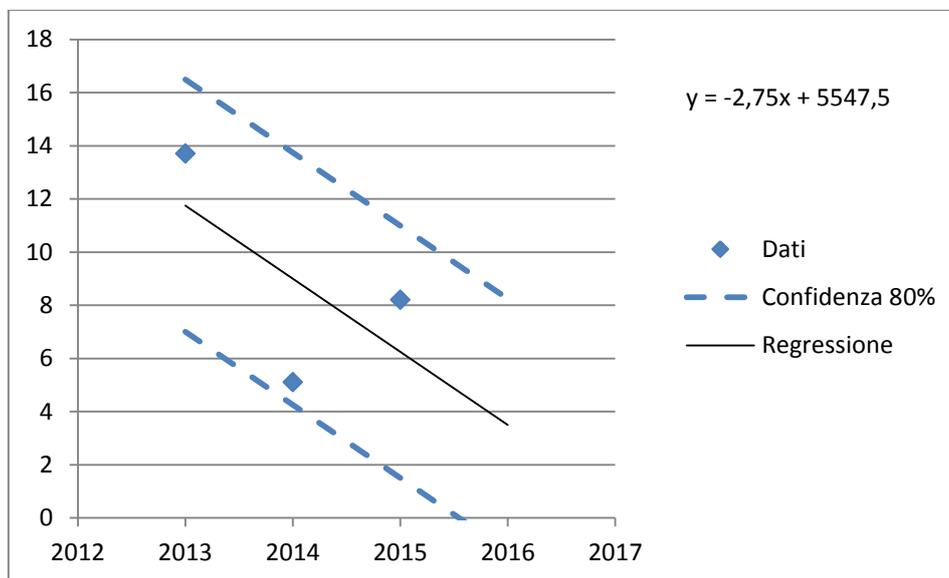


Figura 9

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*) l'utilizzo dell'indicatore iA11 (equivalente a I.D.8.8) per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi di quanto riportato in tabella 19, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare di mantenere costanti i valori dell'indicatore iA11 fino all'a.a. 2017.

Tabella 19					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,6		Regressione	11,5	14,8
Conf=80%	3,5		Reg. + conf.80%	15,0	18,3
Conf=90%	5,5		Reg. - conf.80%	8,0	11,2

Indicatore iA12 - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 20							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2013	1,70‰	23,13‰	4,77‰	-21,43‰	-3,07‰
		2014	1,60‰	25,74‰	4,75‰	-24,14‰	-3,15‰
		2015	2,40‰	28,66‰	5,75‰	-26,26‰	-3,35‰
		Dev St	0,44‰	2,77‰	0,57‰		

La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvii di carriera al I anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU

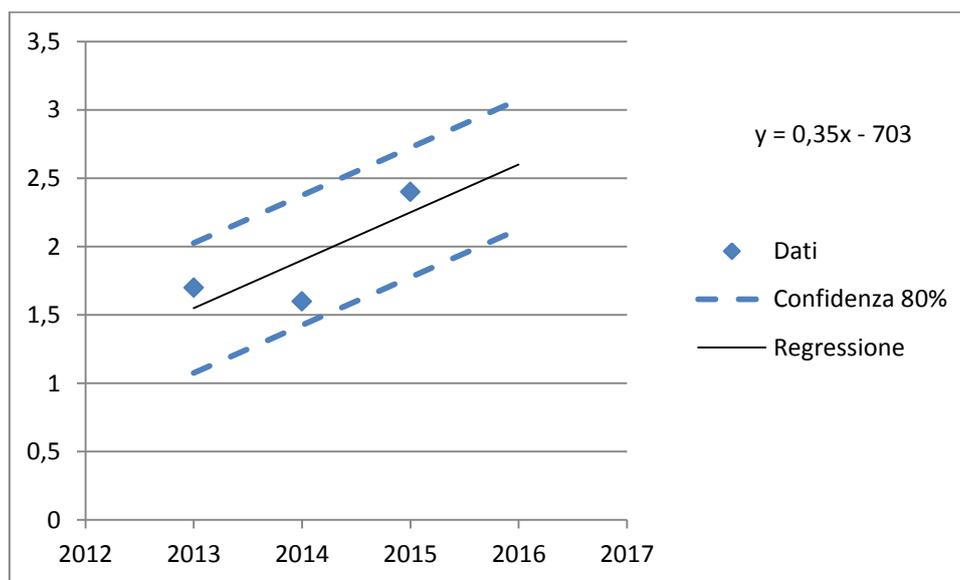


Figura 10

Dall'esame della Figura 10 e della tabella 20 si evince, un trend leggermente positivo dell'indicatore iA12 per l'Ateneo con un incremento del +0,70‰ dal 2013 al 2015. Tale valore risulta, però, inferiore nell'anno 2015 al valor medio degli altri Atenei siti nella stessa area geografica (-3,35‰). Inoltre si riscontra anche un trend leggermente negativo della differenza percentuale dal 2013 al 2015 pari a +0,28‰. Situazione più critica si verifica nel confronto con il dato nazionale in cui l'indicatore iA12 di Ateneo nel 2015 è di gran lunga inferiore alla percentuale

nazionale (-26,26%). Si riscontra, inoltre, anche un trend molto negativo di tale differenza che dal 2013 al 2015 si è incrementata del +4,83%.

Tabella 21					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,3		Regressione	2,6	2,9
Conf=80%	0,5		Reg. + conf.80%	3,1	3,4
Conf=90%	0,7		Reg. - conf.80%	2,1	2,5

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, dell'indicatore iA12 anche se si ritiene che tutte le azioni proposte per l'obiettivo O.D.8 implicitamente favoriranno anche l'incremento di tale indicatore.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 21, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente anche per iA12, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori di tale indicatore possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA13 - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 22							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2013	41,80%	54,66%	47,43%	-12,86%	-5,63%
		2014	45,40%	56,38%	50,24%	-10,98%	-4,84%
		2015	47,80%	58,04%	52,07%	-10,24%	-4,27%
		Dev St	3,02%	1,69%	2,34%		

L'indicatore iA13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.s. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

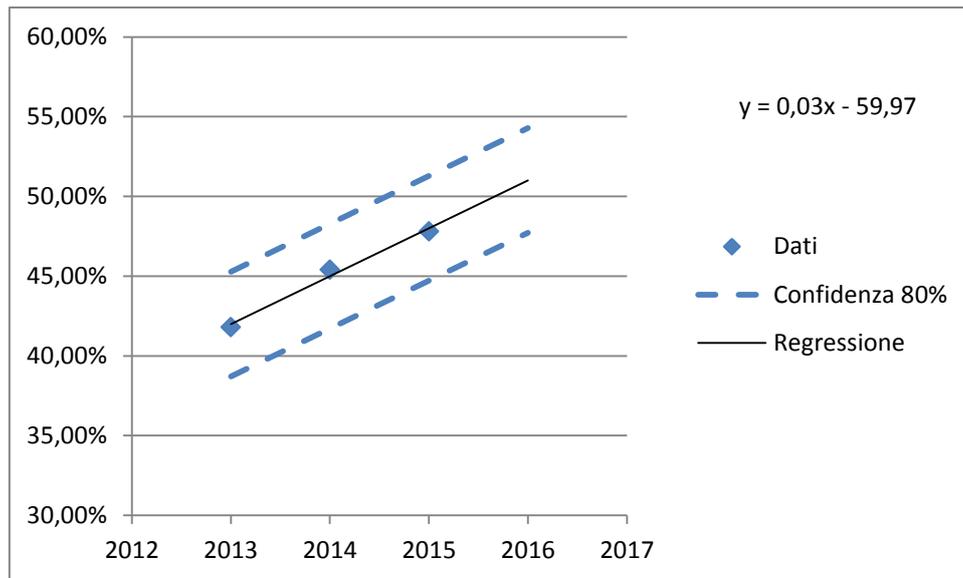


Figura 11

Dall'esame della Figura 11 e della tabella 22 si evince, per l'Ateneo un sostanziale incremento del valore dell'indicatore iA13 dal 2013 al 2015 pari al +6,0%. Il valore di iA13 per l'Ateneo risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -10,24% nell'anno 2015. Si rileva, però, una leggera diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -2,62%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA13 dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2015 rispetto al valor medio dell'area (-4,27%), anche se si riscontra un trend leggermente positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 risulta diminuita del -1,36%.

Tabella 23					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,42%		Regressione	51,00%	54,00%
Conf=80%	3,29%		Reg. + conf.80%	54,29%	57,29%
Conf=90%	5,09%		Reg. - conf.80%	47,71%	50,71%

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) l'utilizzo dell'indicatore iA13 (equivalente a I.D.14) per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 23, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA13 possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA14 - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 24							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2013	68,00%	79,79%	75,88%	-11,79%	-7,88%
		2014	73,40%	81,15%	78,88%	-7,75%	-5,48%
		2015	74,30%	81,51%	78,93%	-7,21%	-4,63%
		Dev St	3,41%	0,91%	1,75%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

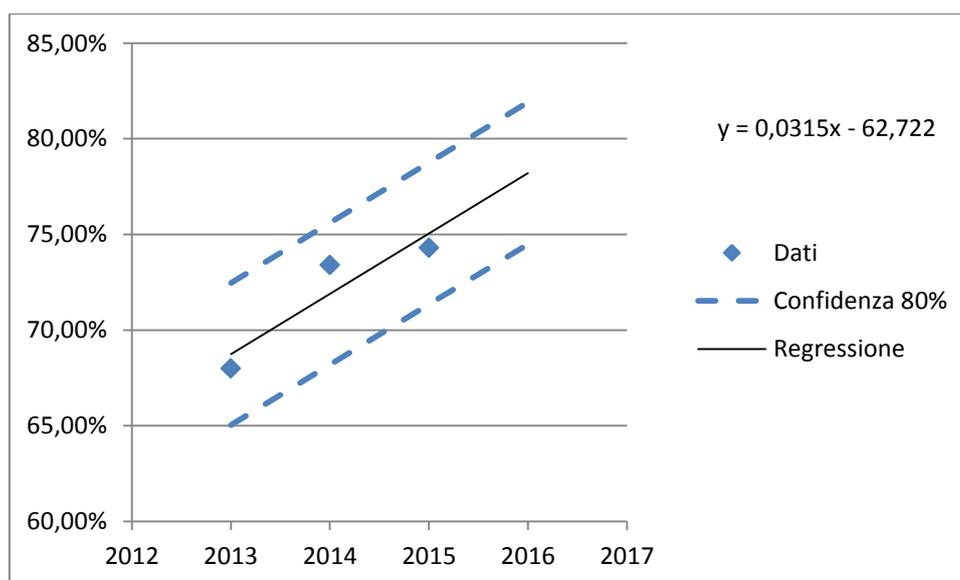


Figura 12

Dall'esame della Figura 12 e dalla tabella 24 si evince, per l'Ateneo un buon incremento del valore dell'indicatore iA14 dal 2013 al 2015 pari al +6,30%. Tale valore risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -7,21% nell'anno 2015. Si rileva, però, una sostanziale diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -4,58%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA14 dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2015 rispetto al

valor medio dell'area (-4,63%), ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 risulta diminuita del -3,25%.

Tabella 25					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,73%		Regressione	78,20%	81,35%
Conf=80%	3,71%		Reg. + conf.80%	81,91%	85,06%
Conf=90%	5,74%		Reg. - conf.80%	74,49%	77,64%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, dell'indicatore iA14 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 25, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA14 possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA15 - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 26							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	54,00%	66,94%	61,35%	-12,94%	-7,35%
		2014	60,00%	68,75%	65,08%	-8,75%	-5,08%
		2015	61,80%	69,85%	66,37%	-8,05%	-4,57%
		Dev St	4,08%	1,47%	2,60%		

L'indicatore iA15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

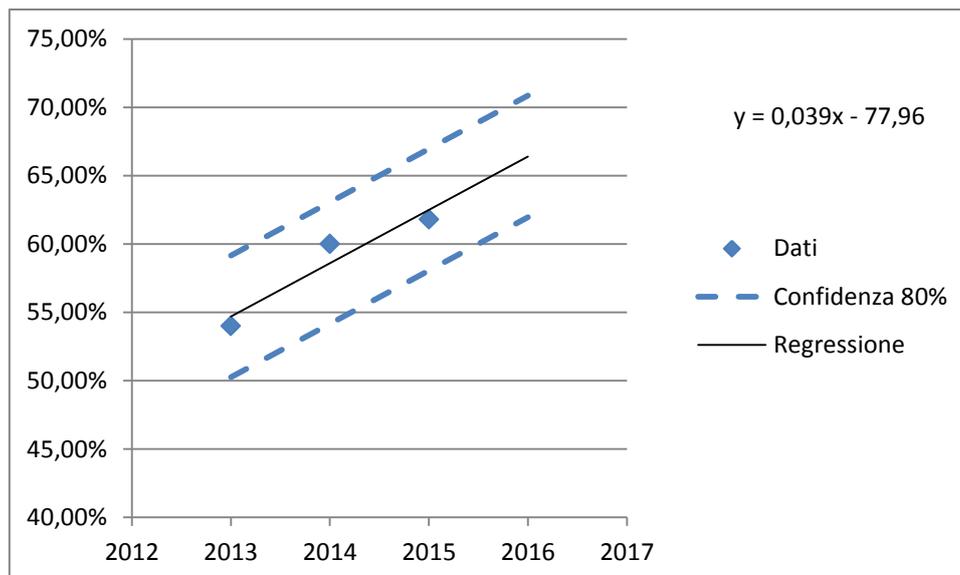


Figura 13

Dall'esame della Figura 13 e della tabella 26 si evince, per l'Ateneo un buon incremento del valore dell'indicatore iA15 dal 2013 al 2015 pari al +7,80%. Tale valore risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -8,05% nell'anno 2015. Si rileva, però, una sostanziale diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -4,89%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA15 risulta ancora minore nell'anno 2015 rispetto al valor medio dell'area (-4,57%), anche se si riscontra un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 risulta diminuita del -2,78%.

Tabella 27					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,27%		Regressione	66,40%	70,30%
Conf=80%	4,45%		Reg. + conf.80%	70,85%	74,75%
Conf=90%	6,89%		Reg. - conf.80%	61,95%	65,85%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, dell'indicatore iA15 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 27, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA15 possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA15BIS - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 28							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	54,00%	67,14%	61,66%	-13,14%	-7,66%
		2014	60,10%	69,01%	65,55%	-8,91%	-5,45%
		2015	61,80%	70,10%	66,76%	-8,30%	-4,96%
		Dev St	4,10%	1,50%	2,66%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

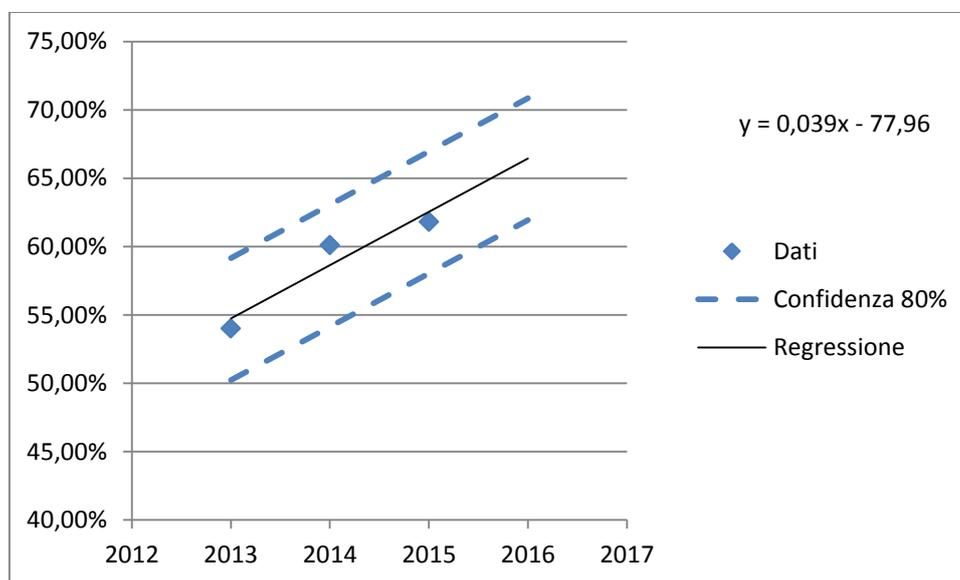


Figura 14

Dall'esame della Figura 14 e dalla tabella 28 si evince, per l'Ateneo un buon incremento del valore dell'indicatore iA15BIS dal 2013 al 2015 pari al +7,80%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -8,05% nell'anno 2015. Si rileva, però, una sostanziale diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -

4,84%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA15BIS dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2015 rispetto al valor medio dell'area (-4,96%) ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 risulta diminuita del -2,70%.

Tabella 29					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,28%		Regressione	66,40%	70,30%
Conf=80%	4,47%		Reg. + conf.80%	70,87%	74,77%
Conf=90%	6,91%		Reg. - conf.80%	61,93%	65,83%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, dell'indicatore iA15BIS anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 29, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA15BIS possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA16 - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 30							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	27,40%	41,90%	32,41%	-14,50%	-5,01%
		2014	29,80%	43,94%	35,68%	-14,14%	-5,88%
		2015	33,50%	45,88%	37,89%	-12,38%	-4,39%
		Dev St	3,07%	1,99%	2,76%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

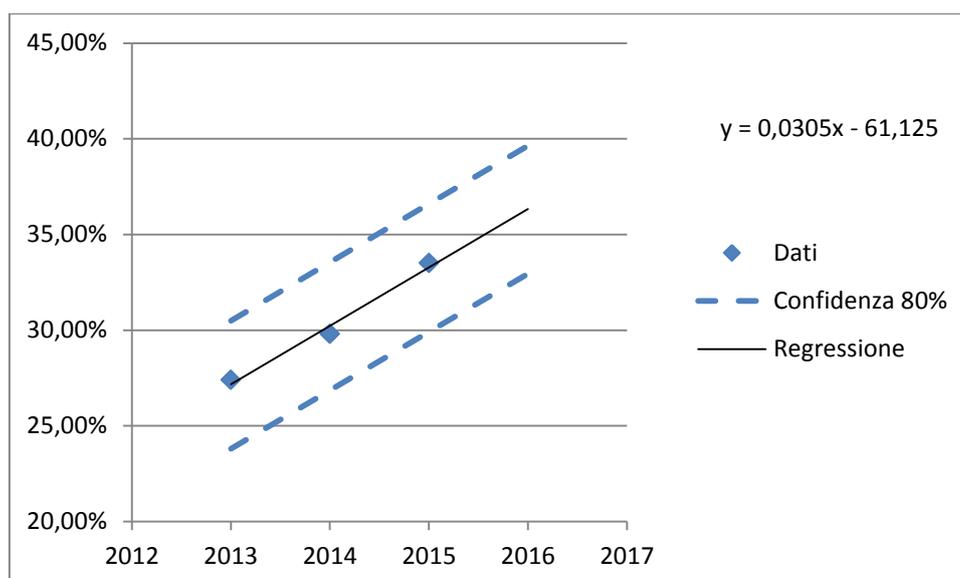


Figura 15

Dall'esame della Figura 15 e della tabella 30 si evince, per l'Ateneo un discreto incremento del valore dell'indicatore iA16 dal 2013 al 2015 pari al +6,10%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -12,38% nell'anno 2015. Si rileva, però, una diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -2,12%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA16 dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2015 rispetto al valor medio dell'area (-4,39%), con un trend praticamente costante di tale differenza che dal 2013 al 2015 risulta pari a -0,62%.

Tabella 31					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,46%		Regressione	36,30%	39,35%
Conf=80%	3,35%		Reg. + conf.80%	39,65%	42,70%
Conf=90%	5,18%		Reg. - conf.80%	32,95%	36,00%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, dell'indicatore iA16 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 31, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA16 possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA16BIS - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 32							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2013	27,40%	42,37%	33,19%	-14,97%	-5,79%
		2014	29,80%	44,46%	36,80%	-14,66%	-7,00%
		2015	33,50%	46,49%	39,11%	-12,99%	-5,61%
		Dev St	3,07%	2,06%	2,98%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

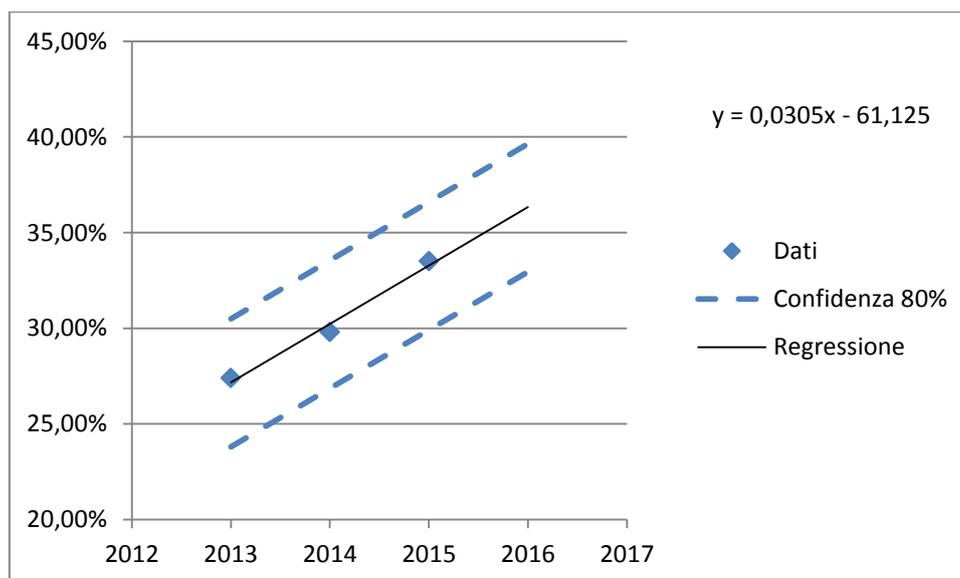


Figura 16

Dall'esame della Figura 16 e della tabella 32 si evince, per l'Ateneo un buon incremento del valore dell'indicatore iA16BIS dal 2013 al 2015 pari al +6,10%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -12,99% nell'anno 2015. Si rileva, però, una diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -1,98%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA16BIS dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2015 rispetto al valor medio (-5,61%) degli Atenei dell'area e con un trend praticamente costante di tale differenza che dal 2013 al 2015 risulta pari a -0,18%.

t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,46%		Regressione	36,30%	39,35%
Conf=80%	3,35%		Reg. + conf.80%	39,65%	42,70%
Conf=90%	5,18%		Reg. - conf.80%	32,95%	36,00%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA16BIS anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 33, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA16BIS possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA17 - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2013	29,00%	46,62%	36,14%	-17,62%	-7,14%
		2014	31,40%	48,08%	37,91%	-16,68%	-6,51%
		2015	33,80%	49,24%	39,10%	-15,44%	-5,30%
		Dev St	2,40%	1,31%	1,49%		

La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

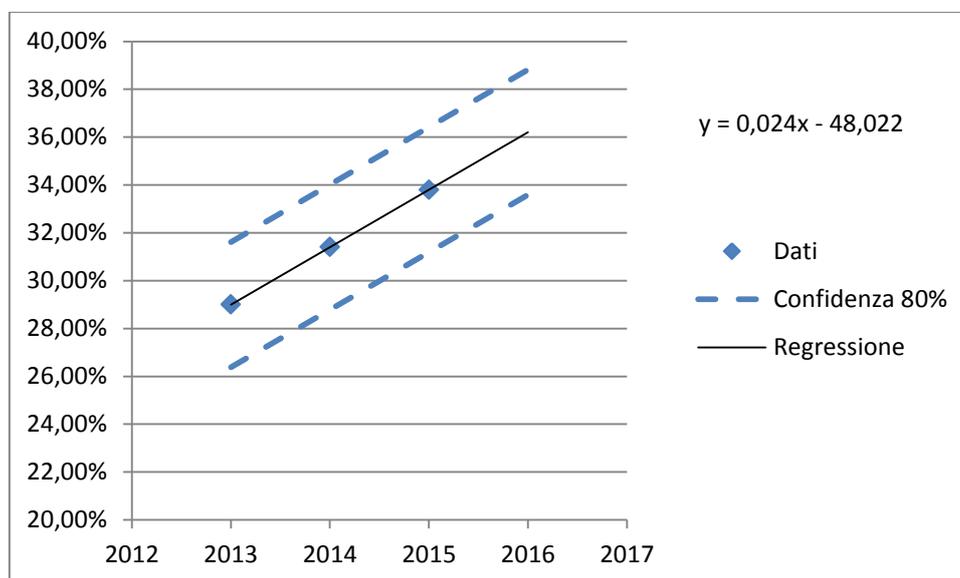


Figura 17

Dall'esame della Figura 17 e della tabella 34 si evince, per l'Ateneo un incremento del valore dell'indicatore iA17 dal 2013 al 2015 pari al +4,80%. Tale valore, però, è ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -15,44% nell'anno 2015. Si rileva, però, una diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -2,18%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA17 per l'Ateneo nell'anno 2015 risulta ancora minore rispetto al valor medio delle Università dell'area (-5,30%), però con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -1,84%.

Tabella 35					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,92%		Regressione	36,20%	38,60%
Conf=80%	2,61%		Reg. + conf.80%	38,81%	41,21%
Conf=90%	4,05%		Reg. - conf.80%	33,59%	35,99%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA17 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per

l'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 35, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA17 possano migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA18

L'indicatore iA18 è la percentuale calcolata considerando le risposte "Sì, allo stesso corso dell'Ateneo" fornite alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1/Riposte alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1.

Il dato non è stato ancora reso disponibile dall'ANVUR.

Indicatore iA19 - Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 36							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	70,80%	70,13%	74,54%	0,67%	-3,74%
		2014	75,90%	66,68%	72,05%	9,22%	3,85%
		2015	86,50%	65,99%	72,83%	20,51%	13,67%
		Dev St	8,01%	2,22%	1,27%		

La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.

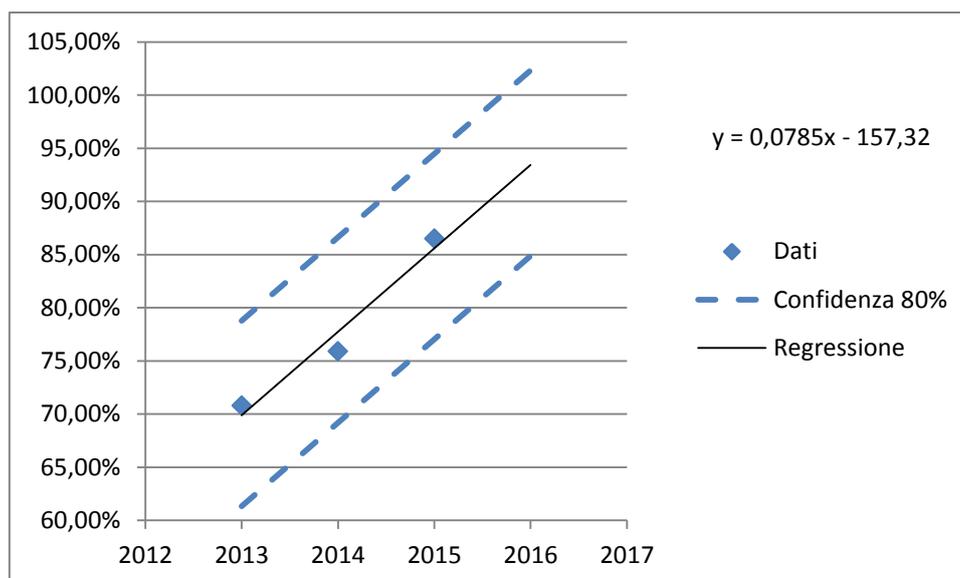


Figura 18

Dall'esame della Figura 18 e della tabella 36 si evince, per l'Ateneo un considerevole incremento del valore dell'indicatore iA17 dal 2013 al 2015 pari al +15,70%. Tale valore risulta anche molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza positiva del +20,51% nell'anno 2015. Si rileva, anche, un notevole incremento di tale differenza percentuale dal 2013 al 2015 pari +19,84%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA17 per l'Ateneo risulta ancora molto maggiore nell'anno 2015 rispetto al valor medio dell'area (+13,76%), con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è aumentata di 17,41%.

t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	6,41%		Regressione	93,60%	101,45%
Conf=80%	8,72%		Reg. + conf.80%	102,32%	110,17%
Conf=90%	13,50%		Reg. - conf.80%	84,88%	92,73%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA19 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 37, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA19 possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA20

L'indicatore iA20 è definito come il rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Il rapporto è calcolato considerando il numero di tutor nell'a.a. x-x+1/Totale studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1.

Il dato non è stato ancora reso disponibile dall'ANVUR.

Indicatore iA21-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 38							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2013	76,70%	89,02%	85,95%	-12,32%	-9,25%
		2014	79,60%	89,20%	87,10%	-9,60%	-7,50%
		2015	80,70%	89,74%	87,54%	-9,04%	-6,84%
		Dev St	2,07%	0,37%	0,82%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

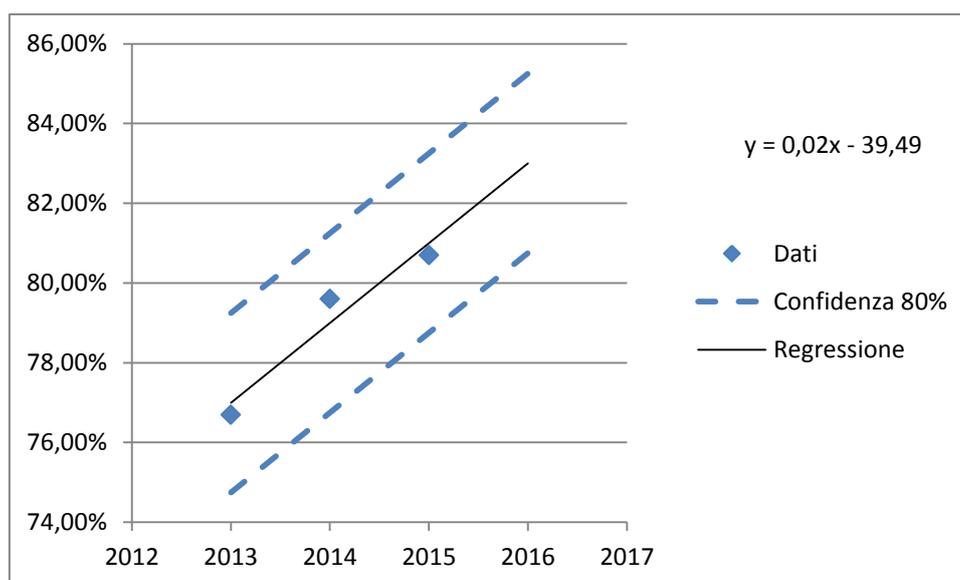


Figura 19

Dall'esame della Figura 19 e della tabella 38 si evince, per l'Ateneo un incremento del valore dell'indicatore iA21 dal 2013 al 2015 pari al +4,00%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -9,04% nell'anno 2015. Si rileva, però, una diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -3,28%. Situazione analoga si verifica nell'anno 2015 nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA21 dell'Ateneo risulta ancora minore rispetto al valor medio dell'area (-6,84%), però con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -2,41%.

Tabella 39					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,65%		Regressione	83,00%	85,00%
Conf=80%	2,25%		Reg. + conf.80%	85,25%	87,25%
Conf=90%	3,48%		Reg. - conf.80%	80,75%	82,75%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA21 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 39, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA21 possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA21BIS-Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 40							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2013	70,30%	84,60%	81,27%	-14,30%	-10,97%
		2014	74,50%	85,30%	83,26%	-10,80%	-8,76%
		2015	75,60%	85,77%	83,69%	-10,17%	-8,09%
		Dev St	2,80%	0,59%	1,29%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nel x-x+1

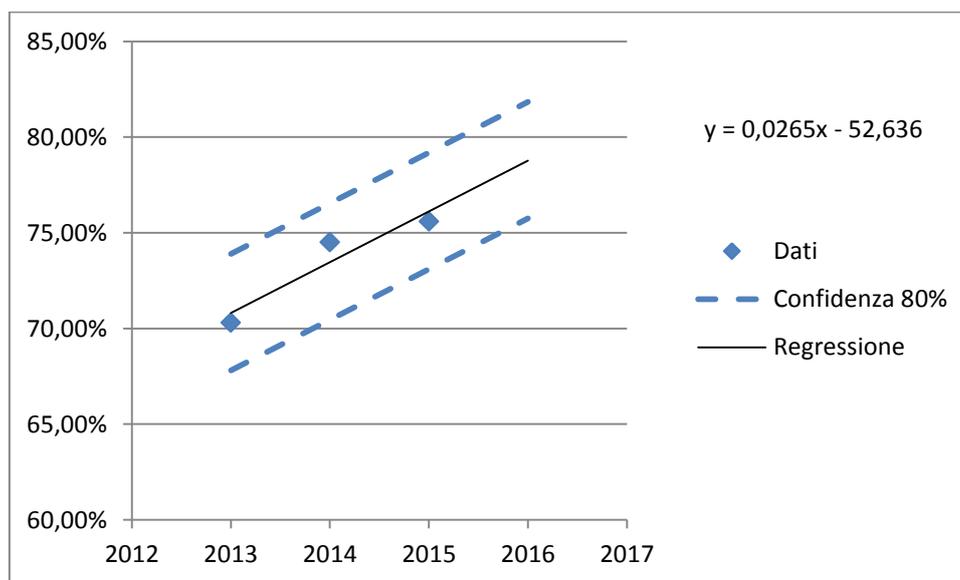


Figura 20

Dall'esame della Figura 20 e della tabella 40 si evince, per l'Ateneo un buon incremento del valore dell'indicatore iA21BIS dal 2013 al 2015 pari al +5,30%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -10,17% nell'anno 2015. Si rileva, però, una diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2013 al 2015 pari -4,13%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui nell'anno 2015 l'indicatore iA21BIS per l'Ateneo risulta ancora minore rispetto al valor medio dell'area (-8,09%), però con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -2,88%.

Tabella 41					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,24%		Regressione	78,80%	81,45%
Conf=80%	3,05%		Reg. + conf.80%	81,85%	84,50%
Conf=90%	4,72%		Reg. - conf.80%	75,75%	78,40%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA21BIS anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 41, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA21BIS possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA22-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 42							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2013	19,40%	32,20%	21,36%	-12,80%	-1,96%
		2014	21,80%	33,53%	23,02%	-11,73%	-1,22%
		2015	22,80%	34,90%	23,75%	-12,10%	-0,95%
		Dev St	1,75%	1,35%	1,23%		

La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS

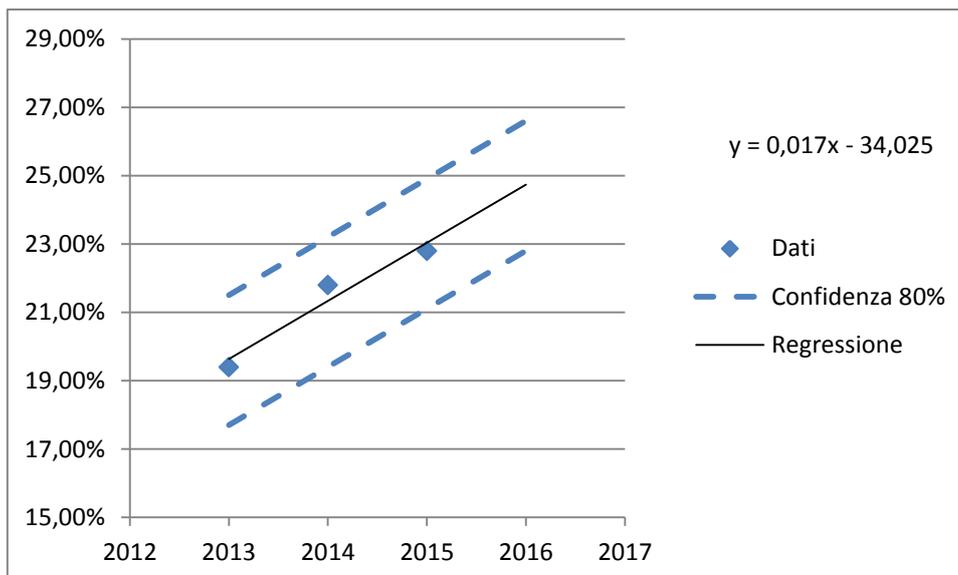


Figura 21

Dall'esame della Figura 21 e della tabella 42 si evince, per l'Ateneo un incremento del valore dell'indicatore iA22 dal 2013 al 2015 pari al +3,40%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -12,10% nell'anno 2015. Si rileva, inoltre, una differenza percentuale praticamente costante tra i due valori dal 2013 al 2015 pari - 0,70%. Situazione diversa si verifica però nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui nell'anno 2015 l'indicatore iA22 per l'Ateneo risulta quasi pari al valor medio dell'area (-0,95%), con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -1,01%.

Tabella 43					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,40%		Regressione	24,70%	26,40%
Conf=80%	1,90%		Reg. + conf.80%	26,60%	28,30%
Conf=90%	2,95%		Reg. - conf.80%	22,80%	24,50%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA22 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 43, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA22 possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA23 - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 44							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2013	3,20%	5,27%	5,73%	-2,07%	-2,53%
		2014	1,60%	4,63%	4,71%	-3,03%	-3,11%
		2015	1,50%	4,77%	5,10%	-3,27%	-3,60%
		Dev St	0,95%	0,34%	0,51%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1

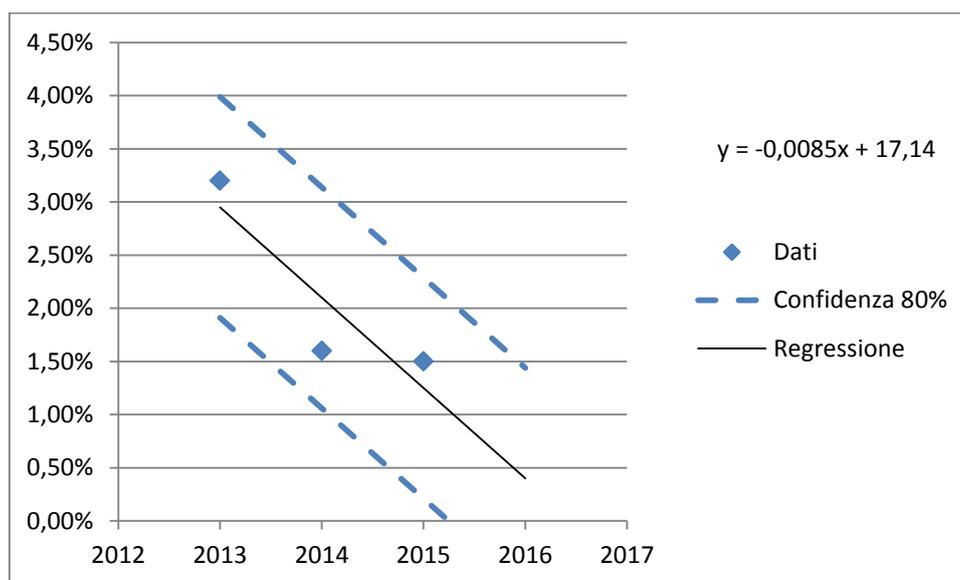


Figura 22

Dall'esame della Figura 22 e dalla tabella 44 si evince, per l'Ateneo un positivo decremento del valore dell'indicatore iA23 dal 2013 al 2015 pari al -1,70%. Tale valore risulta anche minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -3,27% nell'anno 2015. Si rileva, inoltre, un incremento dell'indicatore della differenza percentuale tra i due valori dal 2013 al 2015 pari 1,20%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui nell'anno 2015 l'indicatore iA23 risulta minore rispetto al valor medio

dell'area (-3,60%), con un incremento di tale differenza che dal 2013 al 2015 che è aumentata di 1,07%.

Tabella 45					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,76%		Regressione	0,40%	-0,45%
Conf=80%	1,04%		Reg. + conf.80%	1,44%	0,59%
Conf=90%	1,61%		Reg. - conf.80%	-0,64%	-1,49%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA23 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 45, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA23 possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA24 - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 46							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2013	45,00%	30,22%	34,15%	14,78%	10,85%
		2014	43,80%	29,74%	33,81%	14,06%	9,99%
		2015	39,70%	28,55%	32,70%	11,15%	7,00%
		Dev St	2,78%	0,86%	0,76%		

La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

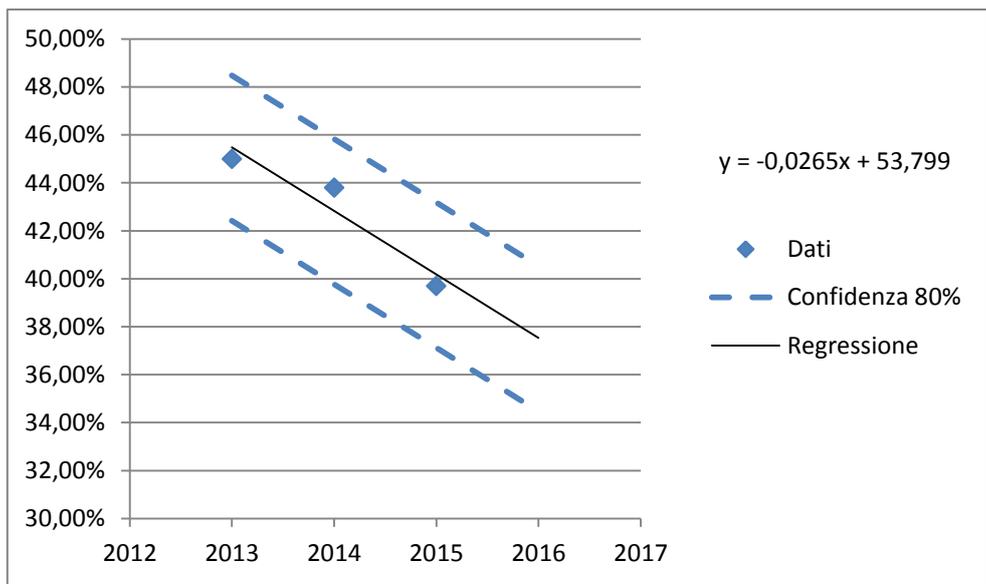


Figura 23

Dall'esame della Figura 23 e della tabella 46 si evince, per l'Ateneo un decremento positivo del valore dell'indicatore iA24 dal 2013 al 2015 pari al -5,30%. Il valore dell'indicatore per l'Ateneo risulta, però, ancora molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del 11,15% nell'anno 2015. Si rileva, però, una diminuzione della differenza percentuale tra i due valori dal 2013 al 2015 pari -3,63%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui nell'anno 2015 l'indicatore iA24 per l'Ateneo risulta maggiore rispetto al valor medio dell'area (7,00%) ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -3,85%.

Tabella 47					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,22%		Regressione	37,50%	34,85%
Conf=80%	3,03%		Reg. + conf.80%	40,53%	37,88%
Conf=90%	4,69%		Reg. - conf.80%	34,47%	31,82%

Nel piano triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incrementare il valore, di iA24 anche se si ritiene che esso potrebbe essere utilizzato come ulteriore indicatore per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 47, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA24 possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA25 - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

L'indicatore è calcolato considerando le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" fornite alla domanda: "è complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1/Riposte alla domanda: "è complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1

Il dato non è stato ancora reso disponibile dall'ANVUR.

Indicatore iA26 - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

L'indicatore IA26 è definito come la Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU).

La percentuale è calcolata considerando i Laureati (LMCU; LM) 2014 occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio/Laureati (LMCU; LM) 2014 intervistati

Il dato non è stato ancora reso disponibile dall'ANVUR.

Indicatore iA27B - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 48							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA27B	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo per laurea scientifico-tecnologica	2013	28,97	15,41	16,51	13,56	12,46
		2014	23,62	15,47	16,80	8,15	6,82
		2015	22,26	16,08	17,37	6,18	4,89
		Dev St	3,55	0,37	0,44		

Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. x-x+1 divisa per 120)

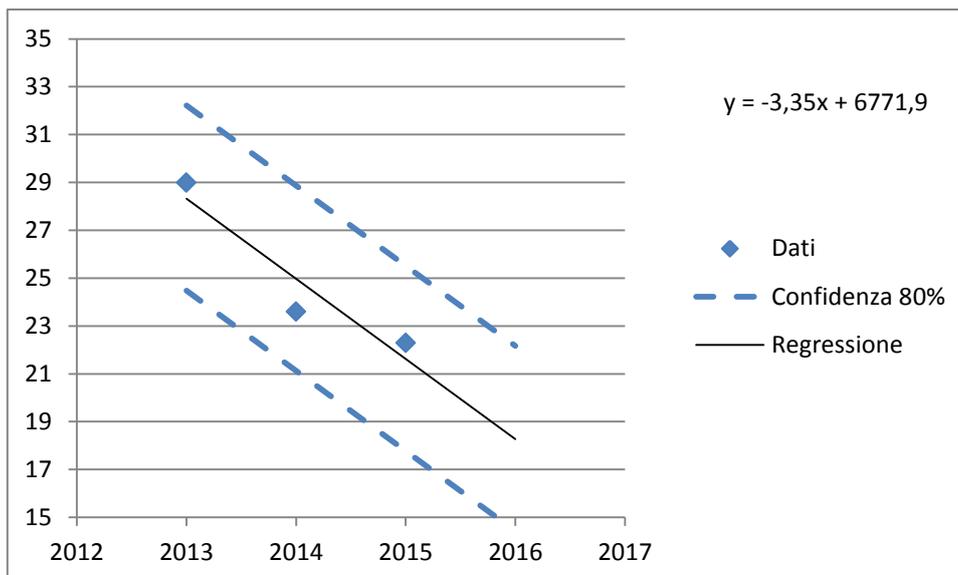


Figura 24

Dall'esame della Figura 48 e della tabella 24 si evince, per l'Ateneo un decremento positivo del valore dell'indicatore iA27B dal 2013 al 2015 pari al -6,71. Tale valore risulta ancora però molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del +6,18 nell'anno 2015. Si rileva, anche, una positiva notevole diminuzione della differenza tra i due valori dal 2013 al 2015 pari - 7,38. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA27B per l'Ateneo nell'anno 2015 risulta maggiore rispetto al valor medio dell'area (+4,89) ma con un trend molto positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -7,57.

Figura 49					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,8		Regressione	18,3	14,9
Conf=80%	3,9		Reg. + conf.80%	22,2	18,8
Conf=90%	6,0		Reg. - conf.80%	14,4	11,1

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA27B per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 49, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA27B possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA27C- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 50							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA27C	Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	2013	54,53	28,06	34,82	26,47	19,71
		2014	49,00	27,49	34,21	21,51	14,79
		2015	40,58	26,95	32,71	13,63	7,87
		Dev St	7,02	0,56	1,09		

Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CdS a.a. x-x+1 divisa per 120)

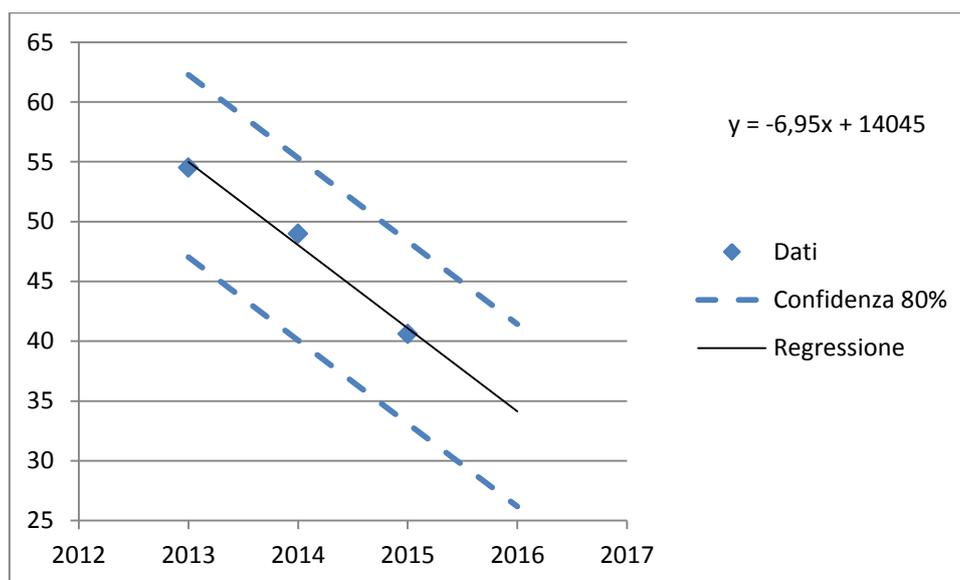


Figura 25

Dall'esame della Figura 25 e della tabella 50 si evince, per l'Ateneo un consistente positivo decremento del valore dell'indicatore iA27C dal 2013 al 2015 pari al -13,95. Tale valore risulta, però, ancora molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del +13,63 nell'anno 2015. Si rileva, però, una notevole diminuzione della differenza tra i due valori dal 2013 al 2015 pari -12,84. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA27C per l'Ateneo nell'anno 2015 risulta molto

maggiore rispetto al valor medio dell'area (+7,87) ma con un trend molto positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -11,84.

Tabella 51					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,6		Regressione	33,8	26,9
Conf=80%	7,6		Reg. + conf.80%	41,4	34,5
Conf=90%	11,8		Reg. - conf.80%	26,2	19,2

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA27C per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 51, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA27C possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA28B- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 52							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea scientifico-tecnologica	2013	16,46	9,30	9,76	7,16	6,70
		2014	11,52	9,04	9,13	2,48	2,39
		2015	11,82	9,80	9,42	2,02	2,40
		Dev St	2,77	0,39	0,31		

Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).

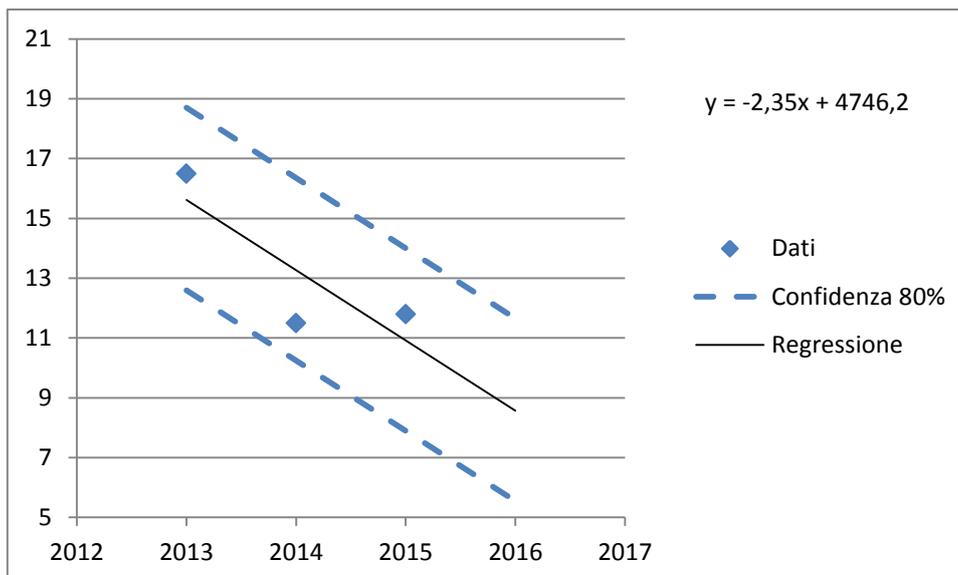


Figura 26

Dall'esame della Figura 26 e della tabella 52 si evince, per l'Ateneo un decremento positivo del valore dell'indicatore iA28B dal 2013 al 2015 pari al -4,64. Tale valore risulta, però, ancora maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del +2,02 nell'anno 2015. Si rileva, però, una notevole diminuzione di tale differenza dal 2013 al 2015 pari -5,14. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica in cui l'indicatore iA28B per l'Ateneo nell'anno 2015 risulta maggiore rispetto al valor medio dell'area (+2,40) ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2013 al 2015 è diminuita di -4,30%.

Tabella 53					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,2		Regressione	8,6	6,3
Conf=80%	3,1		Reg. + conf.80%	11,7	9,3
Conf=90%	4,7		Reg. - conf.80%	5,5	3,2

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA28B per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 53, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA28B possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA28C - Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 54							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-sociale	2013	26,47	15,29	17,03	11,18	9,44
		2014	25,00	14,72	16,06	10,28	8,94
		2015	24,84	14,01	15,43	10,83	9,41
		Dev St	0,90	0,64	0,81		

Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).

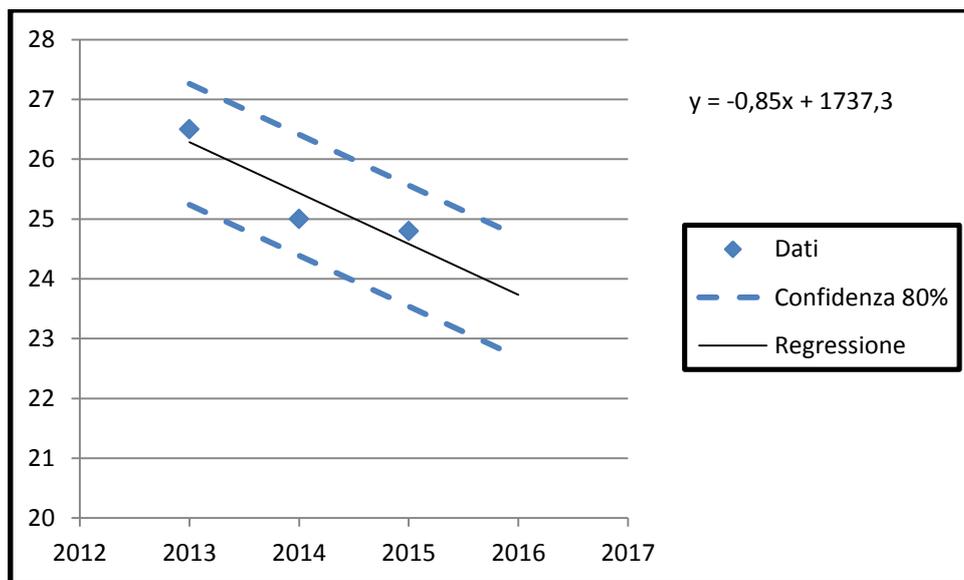


Figura 27

Dall'esame della Figura 27 e della tabella 54 si evince, per l'Ateneo un decremento positivo del valore dell'indicatore iA28C dal 2013 al 2015 pari al -1,63. Tale valore risulta, però, ancora molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del +10,83 nell'anno 2015. Si rileva, anche, una differenza tra i due valori dal 2013 al 2015 praticamente costante è pari -0,35. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato nazionale in cui l'indicatore iA28C per l'Ateneo nell'anno 2015 risulta molto maggiore rispetto al valor medio degli altri Atenei siti nella stessa area

geografica (+9,41) e con un trend di tale differenza che dal 2013 al 2015 è rimasta praticamente costante di -0,03.

Tabella 55					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,7		Regressione	23,7	22,8
Conf=80%	1,0		Reg. + conf.80%	24,7	23,9
Conf=90%	1,6		Reg. - conf.80%	22,7	21,8

Nel piano strategico e nel piano triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) dove ora è stato inserito anche l'utilizzo dell'indicatore iA28C per misurare le azioni per tale obiettivo.

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 55, auspicando che le azioni correttive proposte nel piano triennale incidano positivamente, si ritiene perseguibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA28C possano ulteriormente migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella per l'a.a. 2017.

Indicatore iA29

L'indicatore iA29 è definito come il rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)

Il rapporto è calcolato considerando i Tutor in possesso del Dottorato di Ricerca/Iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1

Il dato non è stato ancora reso disponibile dall'ANVUR.

Avvii di carriera al primo anno

Tabella 56						
Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	4081	5403,94	4901,85		
Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2014	3749	5348,76	4727,00		
Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2015	3361	5370,22	4535,23		
	Dev St	360,36	27,81	183,37		

Con la locuzione Avvii di carriera si fa riferimento agli studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera

accademica precedentemente avviata. L'avvio della nuova carriera viene formalmente comunicato dall'Ateneo con la 7 spedizione 1. Per conformità con la Programmazione triennale, gli avvii sono contati su tutte le spedizioni 1 pervenute a CINECA, per tale motivo lo studente è contato più volte nelle diverse carriere. Negli indicatori sono utilizzati gli avvii di carriera al primo anno.

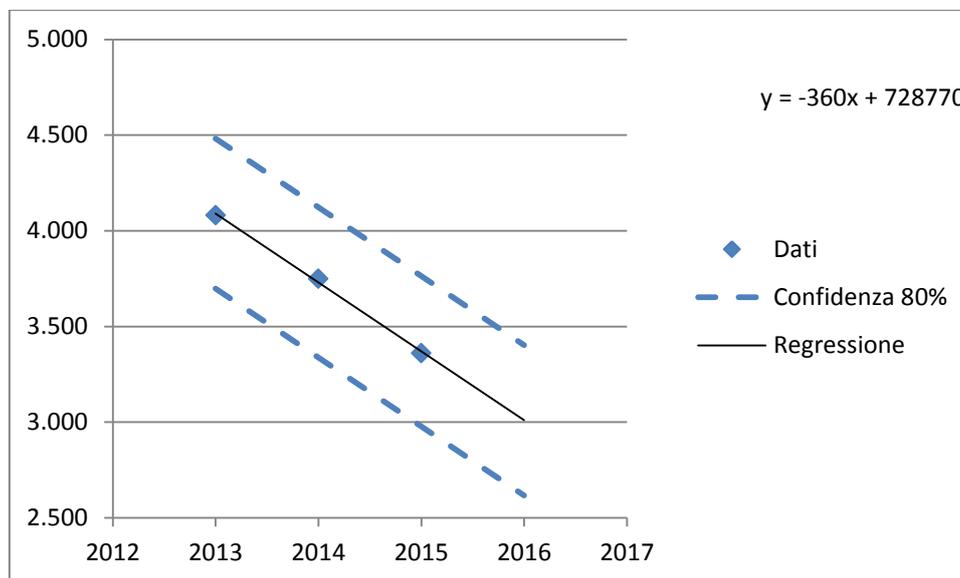


Figura 28

Dall'esame della Figura 28 e della tabella 56 si evince, per l'Ateneo un decremento del valore degli avvii di carriera dal 2013 al 2015 pari al -720,00 unità. Risulta poco significativo il confronto di questo dato con il valore medio nazionale e con il dato degli altri Atenei siti nella stessa area geografica (che comunque sono riportati in tabella) in quanto tale confronto dovrebbe essere effettuato su sistemi omogenei ossia con Università con un organico analogo a quello dell'Ateneo o almeno con dati normalizzati rispetto al numero di docenti disponibili. Analoga considerazione va ripetuta per tutti i successivi indicatori.

La maggior parte delle azioni degli obiettivi della didattica e dell'organizzazione dell'Ateneo presenti nel Piano Triennale sono tesi ad invertire tale negativo andamento.

Immatricolati puri

Tabella 57						
Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
Immatricolati puri (L, LMCU)	2013	2513	3228,36	3038,73	-715,36	-525,73
Immatricolati puri (L, LMCU)	2014	2274	3219,77	2934,88	-945,77	-660,88
Immatricolati puri (L, LMCU)	2015	2070	3280,52	2904,04	-1210,52	-834,04
	Dev St	221,73	32,87	70,57		

Gli Immatricolati puri sono gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario. Nell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) lo studente è immatricolato puro (al massimo) in una carriera quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- a) è inviato in spedizione 1 con evento IN (Ingresso) o IS (Avvio Carriera con anagrafica);
- b) è in un corso di primo livello o a ciclo unico;
- c) si trova nella carriera con la data di avvio meno recente;
- d) l'anno accademico di invio della spedizione 1 è uguale al campo "anno di prima immatricolazione"

A questa definizione, per il calcolo degli indicatori del Gruppo E e di approfondimento sono state effettuate ulteriori specifiche;

1. Sono esclusi gli studenti con CFU all'ingresso superiori a 12.
2. Per identificare in quale corso lo studente è "immatricolato puro**", sono presi in esame tutti gli eventi di carriera entro il 31/10 dell'anno di immatricolazione (anno accademico di riferimento, ad esempio, per l'a.a. x/x+1 si guarda agli eventi di tutte le carriere entro il 31/10/x). Tra le sue carriere si è controllato nell'ordine:
 - a) se ha un'iscrizione anche nell'anno accademico successivo allo stesso corso (Codicione e Comune), o in seconda istanza almeno nello stesso Ateneo;
 - b) in caso di più eventi tra diverse carriere sono state escluse quelle chiuse entro il 31/10;
 - c) in presenza di più eventi sono stati presi quelli con la data più recente;
 - d) in caso di più eventi con la stessa data è stato controllato l'ordine di arrivo dell'evento nella spedizione dello studente e preso l'ultimo caricato.

Se lo studente ha effettuato un trasferimento in uscita (TU) o una rinuncia entro la data del 31/10/x e un TI o una nuova iscrizione entro la data del 31/1/x+1 lo studente è conteggiato come immatricolato puro nel corso in cui si è trasferito o iscritto. Premesse le condizioni sopra, vengono

conteggiati gli studenti con eventi di carriera entro il 31/1/x+1 Per gli studenti che si iscrivono per la prima volta ad un corso di laurea magistrale si utilizza la dicitura “Iscritti per la prima volta a una LM” (vedi voce).

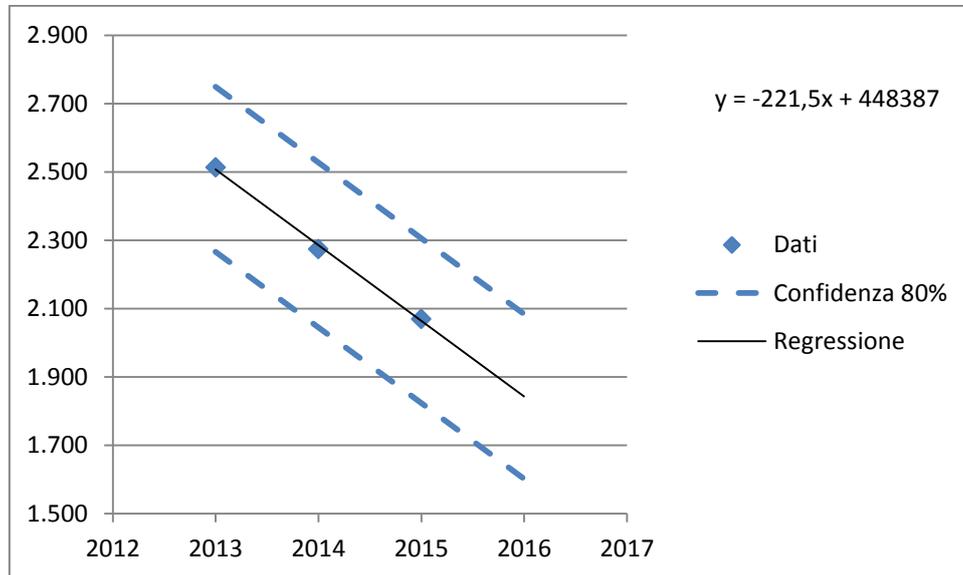


Figura 29

Dall’esame della Figura 29 e della tabella 57 si evince, per l’Ateneo un decremento del valore degli immatricolati puri dal 2013 al 2015 pari al -443,00 unità.

La maggior parte delle azioni degli obiettivi della didattica e dell’organizzazione dell’Ateneo presenti nel Piano Triennale sono tesi ad invertire tale negativo andamento.

Iscritti per la prima volta a LM

Tabella 58						
Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
Iscritti per la prima volta a LM	2013	603	1124,26	877,81	-521,26	-274,81
Iscritti per la prima volta a LM	2014	729	1140,24	860,19	-411,24	-131,19
Iscritti per la prima volta a LM	2015	589	1159,36	847,77	-570,36	-258,77
	Dev St	77,11	17,57	15,09		

Con la locuzione iscritti per la prima volta a una LM si vuole estendere, con minori vincoli, il concetto di “immatricolato puro” ai corsi di secondo livello. Si tratta di studenti che sono iscritti in quanto avviano la carriera (spedizione 1) per la prima volta ad un corso di secondo ciclo al primo anno dell’a.a. x/x+1 con 0 CFU, entro il 30 aprile x+1. A differenza dell’immatricolato puro, dunque, l’intervallo temporale di immatricolazione è più ampio e non viene considerato il vincolo relativo ai passaggi di corso intra o extra Ateneo.

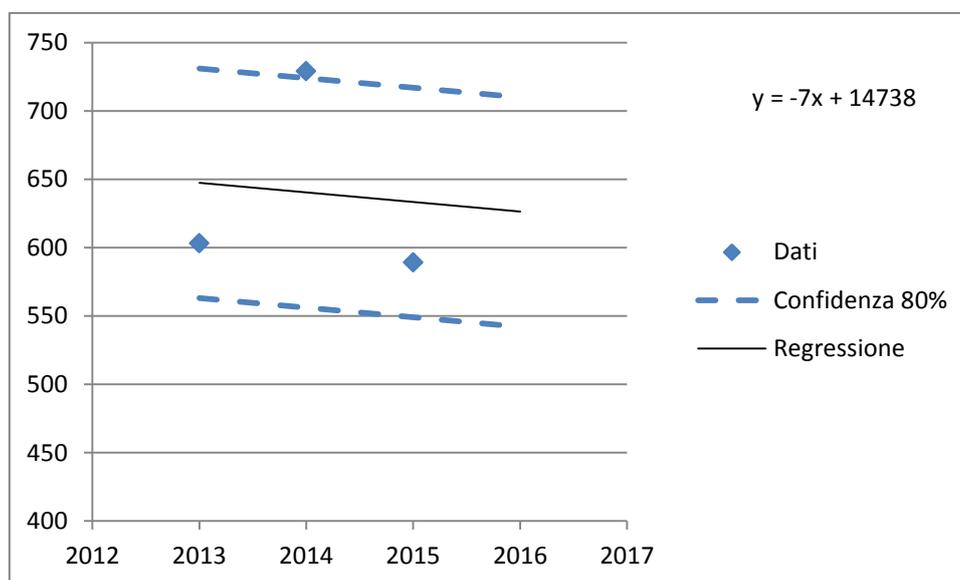


Figura 30

Dall’esame della Figura 30 e della tabella 58 si evince, per l’Ateneo un leggerissimo decremento del valore degli iscritti per la prima volta ad una LM dal 2013 al 2015 pari al -14 unità.

La maggior parte delle azioni degli obiettivi della didattica e dell’organizzazione dell’Ateneo presenti nel Piano Triennale sono tesi a migliorare tale dato.

Iscritti totali

Tabella 59						
Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	15378	20769,55	20988,23	-5391,55	-5610,23
Iscritti (L, LMCU, LM)	2014	14744	20233,47	20275,04	-5489,47	-5531,04
Iscritti (L, LMCU, LM)	2015	13726	20023,65	19507,58	-6297,65	-5781,58
	Dev St	833,41	384,66	740,49		

Gli iscritti totali sono il numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.

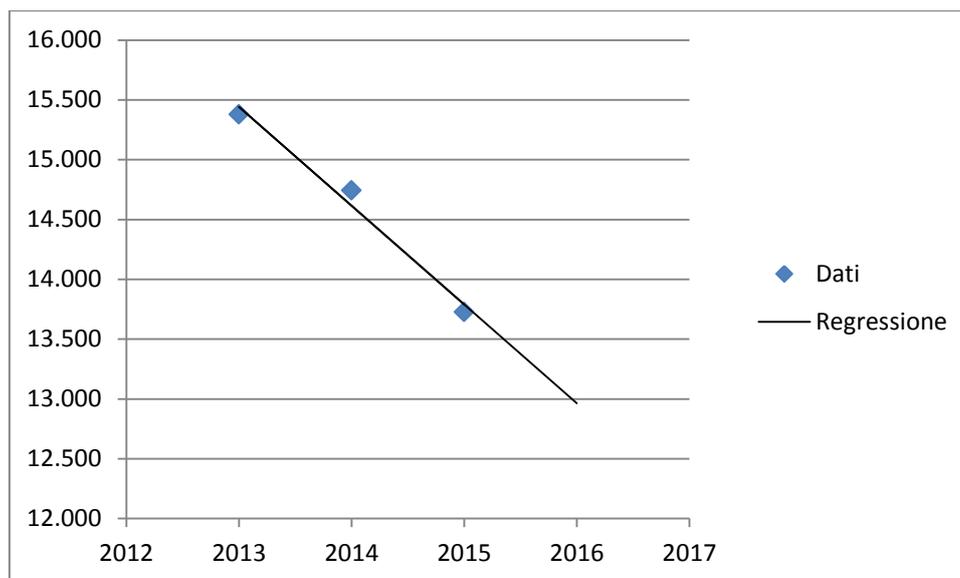


Fig. 31

Dall'esame della Figura 31 e della tabella 59 si evince, per l'Ateneo un considerevole decremento del valore degli iscritti dal 2013 al 2015 pari al -1652 unità.

La maggior parte delle azioni degli obiettivi della didattica e dell'organizzazione dell'Ateneo presenti nel Piano Triennale sono tesi ad invertire tale negativo andamento.

Iscritti regolari ai fini del CSTD

Tabella 60						
Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2013	9714	13944,31	12642,46	-4230,31	-2928,46
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2014	9350	13764,13	12384,54	-4414,13	-3034,54
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2015	8567	13830,57	12125,96	-5263,57	-3558,96
	Dev St	586,12	91,12	258,25		

Iscritti regolari ai fini del CSTD: lo studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto (si fa riferimento al concetto di iscritto di cui sopra) se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso. La regolarità viene accorciata se lo studente avvia la carriera con un'abbreviazione e viene allungata qualora lo studente, in uno degli anni di iscrizione, si sia impegnato per un valore inferiore ai 5/6 della moda dell'impegno

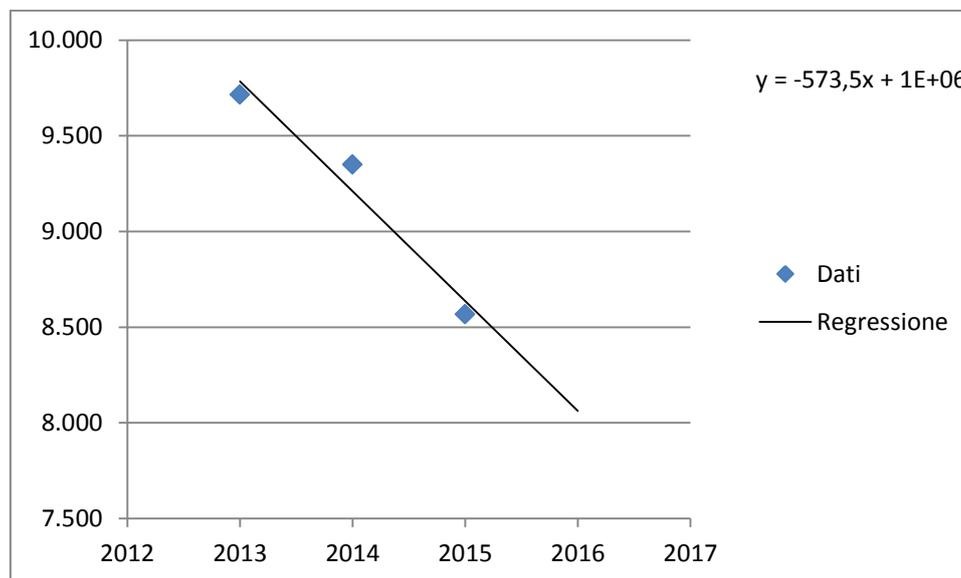


Figura 32

Dall'esame della Figura 32 e della tabella 60 si evince, per l'Ateneo un decremento del valore degli iscritti ai fini del CSTD dal 2013 al 2015 pari al -1147 unità.

La maggior parte delle azioni degli obiettivi della didattica e dell'organizzazione dell'Ateneo presenti nel Piano Triennale sono tesi ad invertire tale negativo andamento.

Iscritti Regolari ai fini del CSTD di cui immatricolati puri (L, LMCU, LM)

Tabella 61						
Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L, LMCU, LM)	2013	6835	10812,13	9895,38	-3977,13	-3060,38
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L, LMCU, LM)	2014	6799	10739,48	9700,23	-3940,48	-2901,23
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L, LMCU, LM)	2015	6432	10939,43	9624,15	-4507,43	-3192,15
	Dev St	223,01	101,21	139,9		

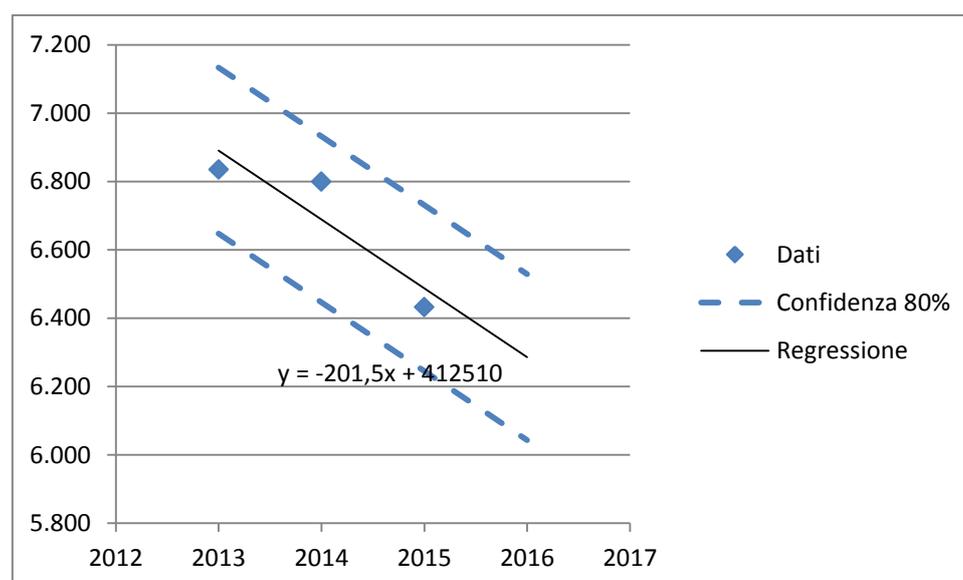


Fig. 33

Dall'esame della Figura 33 e della tabella 61 si evince, per l'Ateneo un decremento del valore degli iscritti ai fini del CSTD di cui immatricolati dal 2013 al 2015 pari al -403,00 unità. La maggior parte delle azioni degli obiettivi della didattica e dell'organizzazione dell'Ateneo presenti nel Piano Triennale sono tesi ad invertire tale negativo andamento.

Quadro di sintesi

Nella tabella 62 è sintetizzata l'analisi degli indicatori effettuata nel presente documento.

In particolare al fine di evidenziare rapidamente il quadro di insieme si è utilizzata la convenzione di considerare i valori delle differenze percentuali tra l'indicatore di Ateneo e i corrispondenti indicatori nazionali e della stessa area geografica:

- quasi costante se risultavano minori di 1,0% (sfondo trasparente);
- negativi se compresi tra -1,0% e -10,0% (sfondo rosa), positivi se compresi tra 1,0% e 10,0% (sfondo celeste);
- molto negativi se minori del -10,0% (sfondo rosso), molto positivi se maggiori del 10,0% (sfondo blu).

Per quanto riguarda i rapporti la convenzione adottata è confrontare le corrispondenti percentuali:

- quasi costante se risultavano minori di 10,0% (sfondo trasparente);
- negativi se compresi tra -10,0% e -50,0% (sfondo rosa), positivi se compresi tra il 10,0% e il 50,0% (sfondo celeste);
- molto negativi se minori del -50,0% (sfondo rosso), molto positivi se maggiori del 50,0% (sfondo blu).

Dall'esame complessivo si evince dal 2013 al 2015 un positivo andamento crescente per la maggior parte degli indicatori di Ateneo. Purtroppo nella maggioranza dei casi la differenza con i corrispondenti indicatori nazionali e degli Atenei siti nella stessa area geografica è quasi sempre molto rilevante per cui il periodo temporale per ottenere un sostanziale riequilibrio si presenta molto lungo.

Particolare attenzione va rivolta agli indicatori A2, A4, iA6, iA7, iA8, iA9, iA11 e iA12 i cui trend sono o negativi o quasi costanti a fronte di un maggiore incremento della differenza con i corrispondenti valori nazionali e degli Atenei siti nella stessa area geografica, per cui a meno di una sostanziale inversione di tendenza questo gap si incrementerà ulteriormente nell'arco dei prossimi anni.

Situazione analoga si riscontra per gli avvii di carriera, per gli immatricolati puri, per gli iscritti alla prima volta delle lauree magistrali, gli iscritti totali e gli iscritti regolari ai fini del CSTD dove nei tre anni considerati si è verificata un continuo decremento negativo dei valori.

Si sottolinea che l'intervallo temporale esaminato dall'ANVUR è precedente alla redazione del piano triennale, per cui è strategico verificare se i valori degli indicatori degli a.a. 2015/16 e 2016/17 hanno risentito dell'attuazione delle azioni che l'Ateneo ha effettuato.

Quadro di sintesi

DESCRIZIONE	indicatore	trend per l'Ateneo dell'indicatore dal 2013 al 2015		differenza con il valore medio nazionale al 2015		trend della differenza con il valore medio nazionale dal 2013 al 2015		differenza con il valore medio regionale 2015		trend della differenza con il valore medio regionale dal 2013 al 2015	
Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	iA1	positivo	4,30%	molto negativa	-13,83%	quasi costante	0,46%	negativa	-5,57%	quasi costante	-0,23%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	iA2	negativo	-4,30%	molto negativa	-12,53%	negativo	7,21%	quasi nulla	0,06%	negativo	-6,02%
Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	iA3	positivo	7,00%	molto negativa	-16,76%	positivo	-4,90%	negativa	-2,03%	positivo	-6,97%
Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	iA4	quasi costante	-0,60%	molto negativa	-19,01%	negativo	6,18%	negativa	-7,92%	molto negativo	6,94%
Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	iA5B	quasi costante	-2,70	negativa	7,34	positivo	-3,60	negativa	8,94	positivo	-3,12
Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	iA5C	positivo	-3,64	quasi nulla	2,21	molto positivo	-4,70	negativa	4,10	positivo	-2,63
Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L)	iA6	quasi costante	-0,50%					negativa	-3,40%	positivo	-1,20%
Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU)	iA7	quasi costante	0,25%					negativa	-2,80%	quasi costante	-0,78%
Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	iA8	quasi costante	0,35%	negativo	-4,54%	quasi costante	-0,23%	negativa	-3,70%	quasi costante	-0,14%
Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	iA9	negativo	-0,10	quasi nulla	-0,03	negativo	-0,11	positiva	0,03	negativo	-0,11%
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	iA10	positivo	5,5‰	molto negativa	-10,82‰	positivo	-1,36‰	negativa	-3,78‰	positivo	-2,36‰

Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	iA11	negativo	-5,50%	molto negativa	-86,63%	molto negativo	20,68%	molto negativa	-44,70%	molto negativo	20,46%
Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	iA12	quasi costante	0,70%	molto negativa	-26,26%	negativo	4,83%	negativa	-3,35%	quasi costante	0,28%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	iA13	positivo	6,00%	molto negativa	-10,24%	positivo	-2,62%	negativa	-4,27%	positivo	-1,36%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	iA14	positivo	6,30%	negativa	-7,21%	positivo	-4,58%	negativa	-4,63%	positivo	-3,25%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	iA15	positivo	7,80%	negativa	-8,05%	positivo	-4,89%	negativa	-4,57%	positivo	-2,78%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	iA15BIS	positivo	7,80%	negativa	-8,30%	positivo	-4,84%	negativa	-4,96%	positivo	-2,70%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	iA16	positivo	6,10%	molto negativa	-12,38%	positivo	-2,12%	negativa	-4,39%	quasi costante	-0,62%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iA16BIS	positivo	6,10%	molto negativa	-12,99%	positivo	-1,98%	negativa	-5,61%	quasi costante	-0,18%
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	iA17	positivo	4,80%	molto negativa	-15,44%	positivo	-2,18%	negativa	-5,30%	positivo	-1,84%
L'indicatore iA18 è la percentuale calcolata considerando le risposte "Sì, allo stesso corso dell'Ateneo" fornite alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1/Riposte alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1.	iA18	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	ND
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iA19	molto positivo	15,70%	molto positiva	20,51%	molto positivo	19,84%	molto positiva	13,67%	molto positiva	17,41%

L'indicatore iA20 è definito come il rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza) Il rapporto è calcolato considerando il numero di tutor nell'a.a. x-x+1/Totale studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1.	iA20	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	ND
Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	iA21	positivo	4,00%	negativa	-9,04%	positivo	-3,28%	negativa	-6,84%	positivo	-2,41%
Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	iA21BIS	positivo	5,30%	molto negativa	-10,17%	positivo	-4,13%	negativa	-8,09%	positivo	-2,88%
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	iA22	positivo	3,40%	molto negativa	-12,10%	quasi costante	-0,70%	quasi nulla	-0,95%	positivo	-1,01%
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	iA23	positivo	-1,70%	positivo	-3,27%	positivo	1,20%	positivo	-3,60%	positivo	1,07%
Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	iA24	positivo	-5,30%	molto negativa	11,15%	positivo	-3,63%	negativa	7,00%	positivo	-3,85%
La percentuale è calcolata considerando le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" fornite alla domanda: "è complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1/Risposte alla domanda: "è complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1	iA25	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
L'indicatore IA26 è definito come la Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU). La percentuale è calcolata considerando i Laureati (LMCU; LM) 2014 occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio/Laureati (LMCU; LM) 2014 intervistati	iA26	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo per laurea scientifico-tecnologica	iA27B	positivo	-6,71	negativa	6,18	positivo	-7,38	negativa	4,89	positivo	-7,57
Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	iA27C	positivo	-13,95	negativa	13,63	molto positivo	-12,84	negativa	7,97	molto positivo	-11,84

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea scientifico-tecnologica	iA28B	positivo	-4,64	negativa	2,02	molto positivo	-5,14	negativa	2,40	molto positivo	-4,30
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-sociale	iA28C	positivo	-1,63	negativa	10,83	quasi costante	-0,35	negativa	9,41	quasi costante	-0,03
avvii di carriera		negativo	-720	molto negativa	-2009,22	molto negativo	686,28	molto negativa	-1174,23	molto negativo	353,38
immatricolati puri		negativo	-443,00	molto negativa	-1210,52	molto negativo	495,16	molto negativa	-834,04	molto negativo	308,31
iscritti 1 volta LM		quasi costante	-14,00	molto negativa	-570,36	quasi costante	49,1	molto negativa	-258,77	quasi costante	-16,04
iscritti		molto negativo	-1652,00	molto negativa	-6297,65	negativo	906,1	molto negativa	-5781,58	negativa	171,35
iscritti reg. CSTD		molto negativo	-1147,00	molto negativa	-5263,57	negativo	1033,26	molto negativa	-3558,96	negativo	630,50
Is. Reg. CSTD imm		negativo	-403,00	molto negativa	-4507,43	negativo	530,30	molto negativa	-3192,15	quasi costante	131,77

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI ATENEO DIDATTICA

anno 2018 – parte seconda

PREMESSA

Nel piano strategico, nel programma triennale di Ateneo e nel documento di Politiche di Ateneo e Programmazione 2017 è stato esplicitato che uno degli assi portanti della strategia di Ateneo per il sessennio 2016-2022 è l'incremento dell'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e una più chiara distinzione dei percorsi culturali da attuarsi attraverso specifiche azioni dettagliatamente riportate nei documenti citati.

STRATEGIE DI ATENEO INERENTI LA DIDATTICA

Il piano strategico 2016-2022 dell'Ateneo ha prefissato i seguenti obiettivi da un punto di vista didattico:

- Obiettivo O.D.1: Incremento della politica di assicurazione della qualità nei processi relativi alla didattica
- Obiettivo O.D.2: Potenziare le azioni di orientamento in ingresso
- Obiettivo O.D.3: Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e una più chiara distinzione dei percorsi formativi
- Obiettivo O.D.4: Rivisitare l'offerta formativa di Ateneo attraverso un'integrazione verticale efficace dei tre livelli formativi universitari, con una forte sinergia con il territorio regionale, attraverso un'aggiornata interazione con le realtà di mercato del lavoro.
- Obiettivo O.D.5: Migliorare l'attrattività dell'offerta formativa mediante l'incremento dei servizi didattici in modalità telematica
- Obiettivo O.D.6: Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante una didattica interdisciplinare

Obiettivo O.D.7: Caratterizzare parte della didattica di Ateneo con una precisa collocazione culturale strategica nel contesto dell'offerta formativa regionale e nazionale

Obiettivo O.D.8: Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio

definendo nel contempo le azioni per il raggiungimento di tali obiettivi e (in particolare le azioni A.D.3.2-A.D.3.5) ed i corrispondenti indicatori.

ANALISI SULL'OFFERTA FORMATIVA

Razionalizzazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2017/18

Nell'ambito del perseguimento dell'obiettivo O.D.3 nell'anno accademico 2017/18 è stata integralmente rivisitata e razionalizzata l'offerta dell'area economica con la disattivazione della laurea triennale di Economia e Amministrazione delle Aziende (EAA).

Il recupero sia culturale sia di docenza conseguente tale disattivazione ha potenziato l'offerta formativa dei corsi di Economia Aziendale e di Economia e Commercio, rendendo più confacente la preparazione degli studenti alle richieste del mercato del lavoro nonché incrementando la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo anche in funzione di una diminuzione del rapporto studenti/docenti (cfr. documento di Politiche di Ateneo e Programmazione 2017).

Analoga strategia è stata perseguita nell'ambito dell'offerta formativa delle lauree magistrali dell'area economica che presentava un'offerta formativa con 3 corsi di laurea magistrale nella classe LM-77 e 2 nella classe LM-56.

Pertanto, si è ritenuto opportuno la disattivazione nell'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 dei corsi di laurea in Management e Finanza Aziendale (LM-77) e di Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale (LM-56), i cui contenuti formativi sono stati recuperati negli altri corsi di studio della medesima classe.

In particolare, il recupero delle specificità culturali di Management e Finanza Aziendale è avvenuto nell'ambito del corso di laurea in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale, con il curriculum formativo in Finanza e Consulenza Aziendale affiancato al percorso in Finanza e Consulenza Aziendale, mentre l'analogo recupero dei contenuti del corso di Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale è avvenuto nell'ambito del corso di laurea in Scienze Economiche e Finanziarie, con il curriculum formativo in Commercio Internazionali affiancato all'attuale percorso sui Mercati e Strumenti Finanziari.

L'elenco dei corsi di studio presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo nell'a.a. 2017/18 è riportato nella tabella B1.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione il corso di laurea di I livello Statistica e informatica per la gestione delle imprese (classe L-41) e il corso di laurea di II livello Metodi quantitativi per le decisioni aziendali (classe LM-83) sono stati oggetto di un progetto di rivisitazione che ha prodotto rispettivamente il corso di laurea in Statistica e informatica per la finanza, l'azienda e l'assicurazione (SIAFA) e il corso di laurea in Metodi quantitativi per la statistica e la finanza (MQVEF), presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo a partire dall'a.a. 2017/18. . Rivisitazioni dei manifesti degli Studi sono stati anche formulati da parte della maggior parte dei Corsi di Studio presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo.

Il progetto in questione integra i precedenti percorsi formativi a carattere statistico-informatico, con conoscenze delle scienze finanziarie e attuariali.

Lo stile didattico è finalizzato a una formazione di alta qualità, che possa portare al livello di competenza richiesto ai neo-laureati da imprese di medie e grandi dimensioni, da centri di ricerca, da imprese finanziarie bancarie e di assicurazione, da Autorità di vigilanza, da primarie istituzioni nazionali e internazionali.

Per struttura e contenuti i corsi di laurea SIAFA e MQVEF consentono la partecipazione all'esame di Stato per l'iscrizione all'albo nazionale degli attuari, rispettivamente junior e senior.

Il progetto prevede di allargare le convenzioni con imprese finanziarie bancarie e di assicurazione, Autorità di vigilanza, primarie istituzioni nazionali e internazionali per dare compimento alle nuove esigenze di formazione relative ai campi di interessi tradizionali ed innovativi.

ANALISI DEGLI INDICATORI DEI CORSI DI STUDIO

Nella relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo è stata sintetizzata la performance dei Corsi di Studio dell'Ateneo nell'anno 2016 sulla base degli indicatori di cui al D.M. 987/2016 così come definiti dall'ANVUR.

Il processo valutativo effettuato dal Nucleo ha considerato un sottoinsieme degli indicatori ANVUR, motivando tale scelta sia perché l'insieme totale risulta parzialmente correlato e sia perché una visione focalizzata su un sottoinsieme di parametri permette di avere un'immediata visione del quadro d'insieme. Inoltre si è stabilito di concentrare l'attenzione sugli indicatori di "percorso" e di "uscita" in quanto motori a medio/lungo termine della concreta percezione della qualità del CdS. Pertanto, gli indicatori prescelti dal Nucleo sono stati:

1. Percorso

- iC1, percentuale di iscritti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore di "elevata" produttività media degli iscritti);

- iC13, percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire da parte degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano (indicatore di produttività media degli immatricolati);
- iC16, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che proseguono nello stesso CdS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno (indicatore di “elevata” produttività degli immatricolati).

2. *Prosecuzione e abbandoni*

- iC14, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che proseguono nel II anno nello stesso CdS (indicatore di “fidelizzazione” degli immatricolati);
- iC24, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che non risultano né laureati né iscritti al CdS dopo n+1 anni (indicatore di “dispersione” degli immatricolati a n+1 anni).

3. *Internazionalizzazione*

- iC10, percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari (indicatore di internazionalizzazione degli iscritti: tasso medio di CFU acquisiti all'estero dagli iscritti).

4. *Uscita*

- iC17, percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS (tasso di laurea degli immatricolati in un tempo “breve”).

Nel presente paragrafo si è proceduto ad integrare la relazione del Nucleo inserendo oltre il confronto con il corrispondente valor medio degli Atenei nazionali anche con quello degli Atenei della stessa area geografica. Le differenze negative maggiori del 10% sono evidenziati con sfondo rosso, differenze positive minori del 10% con sfondo azzurro, differenze positive maggiori del 10% con sfondo verde.

Amministrazione e consulenza aziendale Laurea Magistrale classe LM-77					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	50,25	67,35	-17,10	58,03	-7,78
iC10	6,32	48,43	-42,11	15,22	-8,90
iC13	49,69	75,84	-26,15	62,58	-12,89
iC14	89,53	96,36	-6,82	95,58	-6,05
iC16	38,37	66,62	-28,25	49,78	-11,40
iC17	55,36	81,71	-26,35	72,57	-17,21
iC24	25,00	6,43	18,57	8,88	16,12

Economia Aziendale Laurea triennale classe L-18					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	33,20	53,78	-20,59	41,44	-8,25
iC10	2,01	18,75	-16,74	8,63	-6,62
iC13	46,43	58,18	-11,75	49,57	-3,14
iC14	71,86	80,39	-8,53	75,35	-3,49
iC16	31,15	47,44	-16,29	36,53	-5,38
iC17	25,33	46,21	-20,88	30,79	-5,46
iC24	43,53	33,15	10,37	40,47	3,06

Economia e Commercio Laurea Triennale classe L-33					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	34,44	50,80	-16,36	42,10	-7,66
iC10	4,03	19,91	-15,89	5,29	-1,26
iC13	44,13	57,99	-13,86	48,37	-4,24
iC14	72,46	76,21	-3,75	75,20	-2,74
iC16	29,35	45,06	-15,72	36,75	-7,40
iC17	29,66	40,95	-11,29	30,21	-0,55
iC24	38,98	38,40	0,59	39,85	-0,87

Giurisprudenza Laurea Magistrale a Ciclo Unico classe LMG-01					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	30,00	44,23	-14,23	34,21	-4,21
iC10	18,80	18,84	-0,04	15,92	2,88
iC13	45,85	55,61	-9,76	46,49	-0,64
iC14	69,85	76,58	-6,73	72,04	-2,19
iC16	33,82	43,24	-9,41	32,51	1,32
iC17	22,68	26,52	-3,84	18,55	4,13
iC24	55,67	45,38	10,29	50,51	5,16

Informatica Laurea Triennale classe L-31					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	17,34	31,08	-13,74	28,23	-10,90
iC10	7,05	5,09	1,96	2,35	4,70
iC13	37,44	42,16	-4,72	41,96	-4,52
iC14	60,29	69,80	-9,51	67,92	-7,63
iC16	24,26	30,35	-6,09	30,80	-6,54
iC17	8,62	22,13	-13,51	16,46	-7,84
iC24	59,48	48,97	10,51	48,70	10,79

Informatica Applicata Laurea Magistrale classe LM-18					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	4,55	37,65	-33,10	36,94	-32,39
iC10	0,00	64,78	-64,78	28,50	-28,50
iC13	34,29	55,91	-21,62	51,88	-17,60
iC14	92,86	90,93	1,93	89,00	3,86
iC16	7,14	40,12	-32,97	36,00	-28,86
iC17	0,00	57,86	-57,86	58,96	-58,96
iC24	12,50	17,08	-4,58	23,70	-11,20

Ingegneria Civile Laurea Magistrale classe LM-23					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	33,33	38,49	-5,15	36,67	-3,34
iC10	12,94	25,59	-12,65	16,46	-3,52
iC13	55,96	54,27	1,69	52,39	3,57
iC14	92,31	97,91	-5,61	97,78	-5,48
iC16	34,62	34,04	0,57	31,04	3,58
iC17	88,89	62,34	26,55	59,57	29,32
iC24	3,70	4,10	-0,39	4,16	-0,46

Ingegneria Civile e Ambientale Laurea Triennale classe L-7					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	36,27	34,98	1,30	26,27	10,01
iC10	0,00	3,26	-3,26	4,88	-4,88
iC13	40,94	40,90	0,04	39,33	1,60
iC14	65,63	69,29	-3,67	69,11	-3,49
iC16	37,50	26,50	11,00	24,24	13,26
iC17	27,50	26,90	0,60	20,47	7,03
iC24	40,00	43,03	-3,03	41,98	-1,98

Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione Laurea Magistrale classe LM-27					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	10,53	43,58	-33,05	30,74	-20,21
iC10	0,00	36,96	-36,96	23,93	-23,93
iC13	20,50	58,77	-38,27	49,57	-29,07
iC14	90,00	93,73	-3,73	95,05	-5,05
iC16	10,00	41,69	-31,69	23,76	-13,76
iC17	44,44	65,34	-20,89	60,31	-15,86
iC24	22,22	13,24	8,99	13,74	8,48

Ingegneria Gestionale Laurea Triennale classe L-9					
indicatori	Ateneo	Atenei	differenza	Atenei	differenza
		nazionali		Area	
iC01	26,2	45,1	-18,9	33,1	-6,9
iC10	0	6,1	-6,1	4	-4
iC13	39,2	47	-7,8	46,3	-7,1
iC14	71,2	75,5	-4,3	77,9	-6,7
iC16	24,2	32,2	-8	29,7	-5,5
iC17					0
iC24					0

Ingegneria Gestionale Laurea Magistrale classe LM-31					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	56,60	63,20	-6,60	54,22	2,38
iC10	38,94	47,48	-8,54	18,91	20,03
iC13	65,86	64,27	1,59	60,67	5,19
iC14	96,55	96,85	-0,29	97,80	-1,24
iC16	68,97	52,60	16,37	43,09	25,88
iC17	67,86	78,32	-10,46	73,46	-5,60
iC24	17,86	4,81	13,04	3,77	14,09

Ingegneria Gestionale Laurea Magistrale classe LM-33					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	37,50	45,06	-7,56	35,58	1,92
iC10	0,00	44,08	-44,08	23,18	-23,18
iC13	30,00	57,30	-27,30	50,87	-20,87
iC14	100,00	96,73	3,27	97,80	2,20
iC16	0,00	37,07	-37,07	27,79	-27,79
iC17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
iC24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni Laurea Triennale classe L-8					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	19,75	40,57	-20,83	27,67	-7,93
iC10	0,00	5,44	-5,44	2,91	-2,91
iC13	32,93	43,29	-10,36	40,18	-7,24
iC14	56,52	71,86	-15,34	73,28	-16,76
iC16	17,39	27,68	-10,29	23,81	-6,42
iC17	17,65	28,21	-10,57	24,28	-6,64
iC24	55,88	45,27	10,61	44,04	11,85

Management delle Imprese Internazionali Laurea Triennale classe L-18					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	38,29	53,61	-15,32	41,06	-2,77
iC10	16,90	18,57	-1,67	8,03	8,87
iC13	44,60	58,16	-13,56	49,59	-4,99
iC14	68,82	80,38	-11,56	75,41	-6,59
iC16	29,66	47,39	-17,73	36,51	-6,85
iC17	35,24	45,87	-10,63	30,29	4,95
iC24	44,49	33,27	11,22	40,56	3,93

Management delle Imprese Turistiche Laurea Triennale classe L-18					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	32,25	53,56	-21,31	41,11	-8,86
iC10	0,00	18,62	-18,62	8,41	-8,41
iC13	33,99	58,13	-24,14	49,67	-15,67
iC14	63,79	80,34	-16,55	75,36	-11,56
iC16	14,66	47,36	-32,70	36,61	-21,95
iC17	15,65	46,05	-30,40	30,86	-15,21
iC24	64,78	33,09	31,70	39,97	24,82

Marketing e Management Internazionale Laurea Magistrale classe LM-77					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	63,73	67,27	-3,54	57,53	6,20
iC10	35,76	48,34	-12,58	14,01	21,74
iC13	57,04	75,83	-18,79	62,41	-5,37
iC14	92,04	96,35	-4,32	95,54	-3,51
iC16	45,13	66,62	-21,49	49,62	-4,48
iC17	81,82	81,60	0,21	72,12	9,70
iC24	15,15	6,48	8,67	9,13	6,02

Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali Laurea Magistrale classe LM-83					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	48,28	55,22	-6,95	43,27	5,01
iC10	0,00	11,95	-11,95	0,85	-0,85
iC13	62,92	69,78	-6,87	59,20	3,72
iC14	100,00	93,41	6,59	93,75	6,25
iC16	25,00	60,08	-35,08	45,83	-20,83
iC17	75,00	69,04	5,96	69,23	5,77
iC24	0,00	7,53	-7,53	1,54	-1,54

Scienze Biologiche Laurea Triennale classe L-13					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	22,12	34,73	-12,61	27,42	-5,30
iC10	0,00	4,48	-4,48	4,06	-4,06
iC13	46,49	42,24	4,25	40,16	6,33
iC14	81,05	58,77	22,29	60,46	20,59
iC16	17,89	22,37	-4,48	17,36	0,53
iC17	23,86	23,42	0,44	18,38	5,48
iC24	50,00	60,96	-10,96	61,60	-11,60

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione Laurea Triennale classe L-16					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	17,93	42,37	-24,43	36,04	-18,11
iC10	0,00	5,84	-5,84	7,07	-7,07
iC13	35,57	51,38	-15,81	46,82	-11,26
iC14	59,09	72,85	-13,76	70,76	-11,67
iC16	18,18	39,07	-20,89	33,42	-15,24
iC17	13,33	32,19	-18,85	23,75	-10,42
iC24	53,33	43,28	10,06	46,53	6,80

Scienze e management dello sport e delle attività motorie Laurea Magistrale classe LM-47					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	72,50	79,70	-7,20	70,73	1,77
iC10	0,00	5,31	-5,31	4,70	-4,70
iC13	75,53	80,58	-5,06	70,50	5,03
iC14	89,47	92,21	-2,73	90,00	-0,53
iC16	73,68	77,92	-4,24	60,00	13,68
iC17	33,33	75,95	-42,62	69,23	-35,90
iC24	55,56	15,19	40,37	23,08	32,48

Scienze e management dello sport e delle attività motorie Laurea Magistrale classe LM-68					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	76,19	62,88	13,31	56,78	19,41
iC10	0,00	8,40	-8,40	0,00	0,00
iC13	78,23	68,42	9,81	67,08	11,15
iC14	91,67	94,30	-2,63	89,76	1,90
iC16	77,08	55,63	21,45	52,76	24,33
iC17	84,06	76,77	7,29	61,84	22,22
iC24	8,70	10,54	-1,85	22,37	-13,67

Scienze e tecnologie della navigazione Laurea Magistrale classe LM-72 (corso unico in Italia)					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	27,5				
iC10	0				
iC13	44,9				
iC14	95,8				
iC16	20,8				
iC17	34,8				
iC24	13				

Scienze Economiche e Finanziarie Laurea Magistrale classe LM-56					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	60,14	64,76	-4,62	56,88	3,27
iC10	17,28	52,02	-34,74	10,66	6,62
iC13	59,23	73,25	-14,02	61,05	-1,82
iC14	90,38	94,40	-4,02	94,56	-4,17
iC16	42,31	63,37	-21,06	48,16	-5,86
iC17	79,41	79,25	0,16	74,90	4,51
iC24	8,82	7,06	1,76	7,78	1,05

Scienze Motorie Laurea Triennale classe L-22					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	47,83	56,54	-8,70	49,62	-1,79
iC10	1,47	8,17	-6,70	15,86	-14,39
iC13	54,58	60,15	-5,57	51,44	3,14
iC14	72,27	81,52	-9,25	72,49	-0,21
iC16	46,11	49,13	-3,02	39,42	6,69
iC17	31,84	45,66	-13,82	30,03	1,81
iC24	42,38	32,42	9,95	48,72	-6,34

Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere Laurea Magistrale classe LM-67					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	63,57	65,75	-2,18	64,24	-0,67
iC10	0,98	6,75	-5,77	1,07	-0,09
iC13	63,72	67,90	-4,18	65,81	-2,09
iC14	87,84	95,78	-7,94	94,92	-7,08
iC16	45,95	58,95	-13,01	56,51	-10,57
iC17	75,64	78,81	-3,17	77,23	-1,59
iC24	15,38	10,69	4,70	13,86	1,52

Scienze Nautiche ed Aeronautiche Laurea Triennale classe L-28					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	20,59	93,67	-73,08	93,67	-73,08
iC10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
iC13	28,31	99,95	-71,64	99,95	-71,64
iC14	50,56	90,91	-40,35	90,91	-40,35
iC16	8,99	86,36	-77,37	86,36	-77,37
iC17	15,79	82,89	-67,11	82,89	-67,11
iC24	61,40	17,11	44,30	17,11	44,30

Statistica e informatica per la gestione delle imprese Laurea Triennale classe L-41					
indicatori	Ateneo	Atenei nazionali	differenza	Atenei Area	differenza
iC01	56,00	49,03	6,97	48,53	7,47
iC10	0,00	7,53	-7,53	0,00	0,00
iC13	61,82	52,13	9,69	54,19	7,63
iC14	81,82	70,48	11,34	77,23	4,59
iC16	45,45	40,95	4,50	43,56	1,89
iC17	12,00	47,07	-35,07	35,07	-23,07
iC24	86,00	35,98	50,02	50,00	36,00

Non si può negare che le differenze degli indicatori tra i valori dell'Ateneo, quelli nazionali e quelli degli Atenei nella stessa area geografica, sono nella maggior parte dei casi consistenti. Si rileva che i corsi di studio con minor numero di studenti presentano le performance migliori. Questo è sicuramente un dato che evidenzia la necessità che hanno gli studenti di essere particolarmente seguiti per poter ottenere risultati positivi nel loro percorso di studi.

Considerando che i dati esaminati sono relativi all'anno 2015 si auspica che gli obiettivi e le azioni del Piano Triennale possano, una volta messe in atto, garantire un'inversione di tendenza nella maggior parte degli indicatori esaminati.

CARATTERIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ATENEO

Nel Piano Triennale di Ateneo è stata delineata una precisa caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Tale caratterizzazione non può prescindere dalle origini del nostro Ateneo poiché l'Università Parthenope, nata come Regio Istituto Superiore Navale nel 1920 ed evolutasi successivamente a Istituzione Universitaria nel 1930, è stata sin dalle origini considerata un centro superiore di cultura nel quale il mare fosse studiato “in quanto è, in quanto produce ed in quanto mezzo di scambio” con lo scopo di preparare le menti alla “consapevole valorizzazione dei problemi tecnico economici relativi al mare”.

Ad oggi l'Università annovera tra le sue strutture di formazione e di ricerca numerosi ricercatori che operano nel settore della logistica e dei trasporti marittimi che rappresenta una peculiarità assoluta nel panorama nazionale.

A completamento della sua offerta formativa nel settore "mare", nel documento di Politiche di Ateneo e Programmazione 2017 nonché nella Programmazione Triennale, si è progettata l'attivazione del corso di laurea magistrale in Economia del Mare, corso per lunghi anni presente nell'offerta formativa dell'Ateneo prima della sua disattivazione, di Conduzione del Mezzo Navale nonché della rivisitazione in tale direzione del corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile con l'attivazione del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile e per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero (cfr § attivazione dei nuovi corsi di studio).

Alla luce del nuovo assetto programmato dell'offerta formativa di Ateneo nel settore "mare" si configurerebbe con il seguente assetto:

Denominazione Corso di Studi	Laurea	Classe
Scienze Nautiche ed Aeronautiche	Triennale	L-28
Conduzione del Mezzo Navale	professionale	L-28
Scienze Biologiche	Triennale	L-13
Scienze e Tecnologie della Navigazione	Magistrale	LM-72
Economia del Mare	Magistrale	LM-77
Ingegneria Civile e per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero	Magistrale	LM-23 e LM35

Tale offerta si presenta qualitativamente e quantitativamente valida e colloca il nostro Ateneo di diritto nell'ambito delle Università del "Mare".

Sempre da un punto di vista didattico un'ulteriore caratterizzazione del nostro Ateneo è l'area delle Scienze Motorie, non solo perché unico corso di laurea in modalità convenzionale presente nell'ambito cittadino, ma anche per il quadro complessivo dei valori degli indicatori ANVUR esaminati nel paragrafo precedente.

Inoltre, l'area economica, in particolare i corsi di laurea in Economia Aziendale, Economia e Commercio e Management delle Imprese Internazionali, garantiscono una elevata attrattività di iscrizioni, così come comprovato dai dati di tabella B2, anche supportata da numerosi accordi di double degree e attività didattica frontale in lingua inglese.

La strategia posta in atto dall'Ateneo è in linea con i suggerimenti del NdV, che al fine di migliorare l'attrattività, invitava l'Ateneo a porre crescente attenzione agli elementi distintivi dell'offerta formativa che la rendono peculiare rispetto al contesto di riferimento (regionale e nazionale) valorizzando gli studi scientifici e tecnologici nonché sociali ed economici sul mare e la caratterizzazione della didattica e della ricerca con una visione multidisciplinare e interdisciplinare.

ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDI

Per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi di studio nel prossimo biennio si riprende la programmazione già esposta nel documento di programmazione dell'Ateneo 2016-2018.

- 1) corso di laurea magistrale di Economia del Mare (Blue Economy) classe di Laurea LM-77 (coordinamento Scuola economico/giuridica).

A completamento della offerta formativa nel settore “mare” dell'Ateneo. nel Piano Triennale è stata proposta l'attivazione per l'a.a. 2018-2019 del corso di laurea magistrale in Economia del Mare (Blue Economy) corso per lunghi anni presente nell'offerta formativa dell'Ateneo prima della sua disattivazione.

Il corso di laurea magistrale sull'economia del mare, dal profilo prevalentemente economico-aziendale, si prefigge l'obiettivo di analizzare la complessità delle catene di trasporto del mare includendo il trasporto marittimo, le attività portuali e le diverse modalità di trasporto terrestri (gomma, ferrovia, trasporto fluviale). Il corso è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, in quanto deve fornire contenuti specialistici di tipo aziendale, economico, giuridico e quantitativo per affrontare problematiche concrete e casi di studio di elevata complessità.

Si rimanda allo specifico documento di progettazione della Scuola di Economia e Giurisprudenza la descrizione complessiva del corso. Quest'ultima proporrà anche il Dipartimento di riferimento di tale corso di studi.

- 2) Corso di Studi magistrale nell'area economica integralmente erogato in lingua inglese – classe LM-77 - (coordinamento Scuola economico/giuridica).

Come già evidenziato nel Piano Triennale di Ateneo e nel Documento di Politiche e Programmazione di Ateneo – anno 2017, nel ventaglio delle azioni possibili per raggiungere l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo è stata inserita la possibilità di offrire un intero corso di studi in lingua inglese in modo tale da essere competitivi con gli atenei europei, in quanto per quest'ultimi offrire corsi in lingua inglese è considerato uno strumento indispensabile per favorire la mobilità incoming degli studenti, come del resto suggerito anche dai rapporti OCSE.

L'espansione dell'offerta formativa in lingua inglese negli Atenei italiani ha subito una notevole accelerazione negli ultimi cinque anni, sia a livello post-graduate che di attivazione di corsi di studio internazionali in lingua inglese, in double degree con università straniere di reputazione scientifica elevata.

Risulta, quindi, naturale programmare l'attivazione di un corso di studi magistrale in lingua inglese nell'area economica in particolare in quella aziendale (classe LM-77) che vanta

diversi accordi di double degree con le Università di Montesquieu e Bordeaux IV, Vilnius e TU Chemnitz, nell'ambito del corso triennale di "Economia Aziendale" e magistrale di "Marketing e Management Internazionale". In tale direzione è stato predisposto il sito web dell'Ateneo in lingua inglese.

Il corso beneficerà dell'esperienza dei corsi di Economia Aziendale, Management delle Imprese internazionali e Marketing e Management Internazionale sulle quali già si sperimentano insegnamenti erogati in lingua inglese per garantire gli accordi di Double Degree attivi.

A causa della momentanea carenza strutturale di aule (carenza che verrà sanata entro il 2019 con la realizzazione delle programmate 6 aule di media con 100 posti di capienza ai livelli B e C del polo economico-giuridico di Monte di Dio) non è possibile l'attivazione del predetto corso di studio contemporaneamente al corso di studio in Economia del Mare, pertanto la sua attivazione è programmata per l'a.a. 2019-2020.

3) Corso di studi professionalizzante in Conduzione del mezzo navale - classe di laurea L-28 – corso di studi interdipartimentale Dipartimento di Scienze e Tecnologia (dipartimento di riferimento) – Dipartimento di Ingegneria (dipartimento associato).

Il comma 2 dell'art. 8 del D.M. 987 così come modificato dal D.M. 935 del 29/11/2017 prevede che *al fine di facilitare l'istituzione di corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro, nell'ambito dei corsi di cui al comma 1, ciascun Ateneo può proporre al massimo un corso di Laurea per anno accademico, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzato da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, nel rispetto dei seguenti criteri:*

- a. il progetto formativo è sviluppato mediante convenzioni con collegi o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti. Nell'ambito delle convenzioni stesse con gli ordini e i collegi professionali, le Università possono eventualmente realizzare partenariati con le imprese;*
- b. i corsi di studio prevedono la programmazione degli accessi a livello locale ai sensi dell'art. 2 della L. 2 agosto 1999, n. 264, entro il limite massimo di 50 studenti e la presenza di un adeguato numero di tutor delle aziende coinvolte nel processo formativo;*
- c. al termine del primo ciclo della sperimentazione, l'indicatore di valutazione periodica relativo agli sbocchi occupazionali entro un anno dal conseguimento del titolo di studio deve essere almeno pari all'80%. Il rispetto di tale soglia è condizione necessaria al fine dell'accreditamento periodico del Corso stesso dall'a.a. 2021/2022 nonché al fine*

dell'accreditamento iniziale di altri Corsi con le medesime caratteristiche nella stessa classe.

Come già evidenziato nel Piano Triennale di Ateneo e nel Documento di Politiche e Programmazione di Ateneo – anno 2017, l'Ateneo intende incrementare la propria offerta didattica nel settore mare con la formazione di personale navigante nel rispetto della direttiva 2008/106/CE, modificata dalla direttiva 2012/35/UE e dai STCW Convention & Code 2010 Manila Amendments recepita dal D.M. del MIT n. 251 del 25.07.2016.

Per il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 8 del D.M. 987 l'Ateneo ha sottoscritto le convenzioni con il a) Collegio Capitani di Lungo Corso e Macchina – compartimento di Napoli il 29.11.2017, b) il protocollo d'intesa con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – VI Reparto Sicurezza della Navigazione il 23.11.2017 e con c) il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Napoli il 08.01.2018. Inoltre, sono in corso attività per la sottoscrizione di accordi con Confitarma e Federlinea

Il corso di studio sarà suddiviso in due indirizzi, rispettivamente “Ufficiale di Coperta” ed “Ufficiale di Macchina”, ed organizzato in insegnamenti di base comuni con contenuti fisico-matematici ed informatici, insegnamenti caratterizzanti comuni di natura ingegneristica e insegnamenti funzionali alla formazione professionale specifica nei settori della navigazione marittima. In accordo con lo spirito delle lauree professionalizzanti, i primi due anni del percorso formativo saranno dedicati ad attività didattiche con lezioni frontali ed esercitazioni, mentre il terzo anno sarà rivolto esclusivamente all'attività di tirocinio a bordo di navi mercantili, in qualità di allievo ufficiale di coperta o allievo ufficiale di macchina. Dopo il previsto periodo di imbarco, i laureati saranno abilitati alle mansioni di ufficiale di coperta o di macchina, previo ottenimento delle ulteriori certificazioni IMO di cui all' art. 5 del DM MIT 26 luglio 2016, ed al superamento di un esame finale teorico pratico.

4) Modifica della proposta di attivazione del Corso di Laurea in “Professioni Sanitarie Infermieristiche” - classe L/SNT/1 appartenente alle Lauree Sanitarie – titolarità Dipartimento Scienze Motorie e del Benessere.

Nell'ambito dello sviluppo dell'offerta formativa dell'Università Parthenope nel Piano Triennale si era proposto l'attivazione della classe di Laurea in “Professioni Sanitarie Infermieristiche” appartenente alle cosiddette Lauree Sanitarie.

L'interlocuzione con il MIUR ha, però, evidenziato un impedimento connesso al comma 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 441 che prevede che la proposta di attivazione dei corsi delle lauree sanitarie venga effettuata dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Pur evidenziando che a seguito dell'intervenuta Legge n. 240/2010 l'attribuzione delle funzioni didattiche una volta di pertinenza

della Facoltà, ora trasferite ai Dipartimenti, non determinano una perfetta coincidenza tra il vecchio ed il nuovo organo, il MIUR ritiene non opportuna l'attivazione del Corso di Studio.

In alternativa si propone nell'ambito del Corso di Studio in Scienze Motorie la possibilità di attivare un Corso di Studio (scheda SUA separata) in modalità "prevalentemente a distanza" (ossia quando più dei 2/3 ma meno del 100% delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica - cfr Linea Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici) dove le attività teoriche saranno erogate in modalità telematiche mentre le attività tecnico pratiche saranno effettuate in maniera ovviamente tradizionale (cfr. § ruolo dei corsi di nuova attivazione).

5) Corso di laurea magistrale di Ingegneria Civile e per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero (Interclasse LM-23 e LM35).

A completamento e ad integrazione della sua offerta formativa, il Dipartimento di Ingegneria propone di istituire un corso di laurea magistrale interclasse (LM-23 e LM-35) in Ingegneria Civile e per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero.

Tale Corso, sostituisce l'attuale corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, sarà articolato in due Indirizzi: uno dedicato alla Progettazione delle Opere Civile, la cui offerta - a parte modeste variazioni - ricalca quella dell'attuale Corso di laurea magistrale; l'altro, denominato "Salvaguardia dell'ambiente costiero", costituisce la reale novità del nuovo Corso interclasse, che è finalizzato alla formazione di una figura professionale dedicata alla tutela ambientale della fascia costiera.

Tale figura si integra perfettamente nel progetto di caratterizzazione dell'Ateneo nell'ambiente marino costiero.

SULL'ATTIVAZIONE DELLA MODALITÀ PREVALENTEMENTE A DISTANZA PER UN CONTINGENTE DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

Per quanto riguarda l'attivazione di un contingente del Corso di Studio in Scienze Motorie in modalità prevalentemente a distanza, come già detto questa risponde ad una esigenza di domanda del territorio. Infatti, come è noto l'attuale accesso del Corso di Studio in Scienze Motorie in modalità convenzionale dell'Ateneo è a numero chiuso locale in considerazione dell'attuale dotazione strutturale delle aule assegnate al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, con la prospettiva di ampliamento del contingenti nel lungo periodo quando sarà assegnata la nuova sede a tale Dipartimento.

Premesso ciò, in tabella B12 sono indicati per gli ultimi sei anni accademici, il numero di partecipanti ai test di accesso ed il numero di iscritti per anno. Nella stessa tabella sono anche riportati i dati relativi al numero di scorrimenti della graduatoria ed il punteggio minimo conseguito da parte di coloro che hanno superato il test di accesso.

Dall'esame di tale tabella si evince come, a fronte di una costanza nel numero dei partecipanti, nel corso degli anni lo scorrimento delle graduatorie sia sempre più contenuto, evidenziando così una maggiore motivazione di chi partecipa alle selezioni; inoltre si sottolinea come la soglia minima di punteggio si sia man mano elevata rispetto al punteggio minimo (18) da dover conseguire per poter accedere al corso.

Delle considerazioni fatte e dai dati disponibili emerge chiaramente la necessità di poter ampliare la platea di accesso al Corso di Studio che non ha vincoli in termini di sostenibilità economico-finanziari di docenza, ma solo momentaneamente in termini di capienza delle aule. Pertanto una soluzione che veda l'attivazione di un contingente in modalità prevalentemente a distanza potrebbe essere una soluzione percorribile. Inoltre, come previsto nel piano strategico, l'attivazione di percorsi formativi in modalità non convenzionale è un obiettivo che l'Ateneo intende perseguire; conseguentemente l'area di Scienze Motorie rappresenta, sia per i risultati sugli indicatori esposti nella prima parte del presente documento, sia per le motivazioni sopra esposte l'ambito più rispondente a tale sperimentazione.

E' evidente che è necessario un lasso di tempo non trascurabile per redigere un documento di progettazione e per la realizzazione dei necessari servizi tipici di un corso di studi in modalità telematica, pertanto l'attivazione del Corso di Studio è programmata per l'a.a. 2019/2020.

RUOLO ASSEGNATO AI NUOVI CORSI DI STUDIO

Come già precedentemente esposto il corso di laurea in Conduzione del Mezzo Navale nonché i corsi di laurea magistrale in Economia del Mare e in Ingegneria Civile per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero completano l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Napoli, Parthenope nel settore "mare", accentuando la caratterizzazione dell'Ateneo in questo settore strategico della regione Campania. Inoltre, tali corsi possono assumere un ruolo importante nel progetto di caratterizzazione dell'Ateneo sulla risorsa "mare", ampiamente motivato nel Piano strategico e nel Piano triennale di Ateneo. Tale caratterizzazione, da sempre esistente negli ambiti didattici e di ricerca dell'Ateneo, rientra in una strategia che prevede un preciso posizionamento dell'Ateneo in maniera complementare rispetto degli altri Atenei cittadini e regionali sia da un punto di vista di offerta formativa sia come posizionamento logistico. Infatti, sono oramai quasi conclusi gli accordi per la concessione da parte dell'Autorità Portuale di Napoli del manufatto realizzato dall'architetto Canino sito nel porto in Piazza Municipio. Tale concessione consoliderebbe la posizione centrale dell'Ateneo nell'ambito cittadino (sedi di via Medina, del Rettorato, di Monte di Dio e dell'edificio del Canino) nonché connotando le attività inerenti lo

studio dell'ambiente marino in un prestigioso edificio sito nel Porto analogamente a quanto avviene per le Università delle principali cosiddette "città di mare" (Genova, Barcellona e Rotterdam).

Conseguentemente si propone come nuova sede del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, l'edificio dell'Ateneo sito nel Centro Direzionale di Napoli, attuale sede dei Dipartimenti di Scienze e Ingegneria.

Il corso di laurea magistrale nell'area economica, tutto erogato in lingua inglese, garantisce una maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo rendendo più attrattiva l'offerta formativa per gli studenti stranieri.

L'attivazione del percorso prevalentemente a distanza della laurea di Scienze Motorie risponde ad una esigenza di domanda che non può essere momentaneamente soddisfatta dall'Ateneo e che, comunque, rappresenta un'opportunità per l'Ateneo di percorrere strade didattiche diverse da quelle convenzionali.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Per quanto riguarda l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di laurea in Economia del Mare e del corso di laurea magistrale in lingua inglese, si evidenzia che la disattivazione dei corsi di studio di Economia e Amministrazione delle Aziende, Management e Finanza Aziendale e di Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale garantisce i requisiti di docenza dell'area economica inclusi i due nuovi corsi di studio.

Anche da un punto di vista qualitativo in termini di settori di base e caratterizzanti, la docenza disponibile copre in misura più che soddisfacente i requisiti culturalmente richiesti da tutti i corsi dell'area.

I requisiti permangono anche nell'ottica delle cessazioni previste nell'area economica nel prossimo triennio ampiamente compensate quantitativamente dalla manovra dei ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera a), Legge 240 previsti nel Programma triennale di Ateneo (cfr capitolo 2 del Programma Triennale) e qualitativamente dalle acquisizioni dei docenti effettuati nelle manovre di programmazione del personale docente.

La situazione in dettaglio della docenza in termini quali-quantitativi è riportata nelle tabelle B13 e B14 rispettivamente per i corsi di studio già attivi nell'offerta formativa dell'Ateneo e per i 3 corsi di nuova attivazione proposti.

Da un punto di vista di sostenibilità economica le attività dei due corsi di studio (il corso di Ingegneria Civile per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero sostituisce per questi specifici aspetti la precedente laurea magistrale già presente nell'offerta formativa dell'Ateneo) sono previste rispettivamente nel complesso già esistente sede dell'area economico-giuridica a Monte di Dio

(Economia del Mare) e nel complesso già esistente sede dell'area di scienze-ingegneria al Centro Direzionale. Pertanto è stata verificata positivamente la sostenibilità dell'attivazione dei nuovi corsi di studio da un punto di vista dell'utilizzo delle aule dei due complessi. Inoltre, l'incremento dei costi dei servizi di sede per l'attivazione dei nuovi corsi di studio è da ritenersi quasi ininfluenza in quanto, come detto, agenti su contratti già attivi ed ampiamente compensati dalle entrate delle iscrizioni degli studenti.

Si evidenzia che la situazione economico-finanziaria complessiva dell'Ateneo, così come comprovata dalla costanza del valore dell'ISEF a 1,20, permette la possibilità di investimenti in termini di risorse e attrezzature.

ULTERIORI CONSIDERAZIONE SULL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEO

L'analisi effettuata sui corsi di studio attivi in Ateneo ha messo in luce:

- L'Ateneo ha avuto una consistente diminuzione di 310 iscritti al I anno delle lauree triennali e della laurea magistrale a ciclo unico (-11%) – (cfr. tabella B2). In particolare tutti i corsi di studio hanno diminuito il loro numero di iscritti ad eccezione del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (+13) e di Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni (+3). I corsi di studio in Scienze Motorie, Statistica ed Informatica per le Imprese e Scienze Nautiche ed Aeronautiche hanno mantenuto complessivamente costante il numero di iscritti. A fronte di tale dato si evidenzia un leggero incremento degli immatricolati puri (+1,2%) al I anno dei corsi triennali con una conseguente ovvia diminuzione del numero di studenti trasferiti da altro Ateneo (cfr. tabella B3).
- che per alcuni corsi di studio triennale è avvenuta una consistente diminuzione del numero di iscritti al primo anno (cfr. fig. 1 e tabella B2) raggiungendo livelli critici, quando il rapporto tra il numero di tali iscritti e la numerosità massima della classe risulta inferiore al 30% (cfr. tabella B4). Per altri corsi esiste un livello di doverosa attenzione quando tale rapporto risulta compreso tra il 30% ed il 50%, (cfr. tabella B4).
- che il numero di abbandoni complessivo degli studenti della laurea triennale e della laurea magistrale a ciclo unico, pari a 928 studenti, risulta estremamente critico è (-50%) - (cfr. tabella B5) con un conseguente complessivo calo di 394 iscritti alle lauree triennali (-17%) – (cfr. tabella B6).
- Che il numero di laureati triennali è complessivamente diminuito di 93 unità dall'a.a. 2015/16 all'a.a. 2016/2017.

Al fine di proseguire anche in futuro verso il miglioramento della qualità e della razionalizzazione dell'offerta formativa e tendere verso un assetto più efficiente di tutta l'offerta formativa

dell'Ateneo, si ritiene opportuno perseguire le azioni messe in atto e programmate nel Piano Triennale. In particolare:

- attuando tutte le azioni di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita nonché di potenziamento dei servizi per gli studenti previsti nel programma triennale di Ateneo;
- ponendo sotto osservazione nell'arco del triennio tutti i corsi di laurea affinché mantengano e migliorino, la soglia del 60% della numerosità massima della relativa classe (cfr. tabella B4 e B9) incentivandone la riorganizzazione con il supporto delle azioni previste nel Piano triennale di Ateneo per quelli che presentino una numerosità inferiore a tale soglia. Si sottolinea che rispetto al Piano Triennale si è dovuto incrementare il valore di tale soglia per tenere conto delle modifiche normativa;
- richiedere una indispensabile rivisitazione progettuale dei percorsi formativi di tutti i corsi di studio che presentino una percentuale di numerosità inferiore al 30% della classe. In tale riprogettazione non è esclusa la possibilità di modifica di classe di questi corsi di studio in corsi interclasse. Il progetto di rivisitazione deve tendere per i corsi di studio che già presentano questa criticità al conseguimento dell'obiettivo di superare la soglia del 30% della numerosità della classe, così come indicata nel modello del costo standard dello studente entro l'a.a. 2018/19, e di una numerosità almeno pari al 60% della citata classe nel successivo triennio. Si ribadisce che le numerosità sopra evidenziate sono elemento discriminante nella proposta relativa ai criteri di programmazione del personale docente secondo le regole del relativo documento di programmazione.
- non è possibile ancora effettuare analoghe analisi per i corsi di laurea magistrale le cui iscrizioni chiudono il 28 febbraio 2018. In ogni caso si sono riportati i dati censiti al 5 dicembre 2017 (cf. tabelle B8-B11) al fine di fornire una informazione intermedia.

Tabella B1 – Offerta formativa a.a. 2017-18

Dipartimento	Classe	Tipo di laurea	CORSO
Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici	L-18	Corso di Laurea	management delle imprese turistiche
	L-18	Corso di Laurea	management delle imprese internazionali
	LM-77	Corso di Laurea Magistrale	amministrazione, finanza e consulenza aziendale
Dipartimento di Giurisprudenza	L-16	Corso di Laurea	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
	LM-63	Corso di Laurea Magistrale	management pubblico
	LMG/01	Laurea Magistrale Ciclo Unico	giurisprudenza
Dipartimento di Ingegneria	L-7	Corso di Laurea	ingegneria civile e ambientale
	L-8	Corso di Laurea	ingegneria della sicurezza dei dati e delle comunicazioni
	L-9	Corso di Laurea	ingegneria gestionale
	LM-23	Corso di Laurea Magistrale	ingegneria civile
	LM-27	Corso di Laurea Magistrale	ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
	LM-33-LM-31	Corso di Laurea Magistrale	ingegneria gestionale
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	L-13	Corso di Laurea	scienze biologiche
	L-28	Corso di Laurea	scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche
	L-31	Corso di Laurea	informatica
	LM-18	Corso di Laurea Magistrale	informatica applicata
	LM-72	Corso di Laurea Magistrale	scienze e tecnologie della navigazione
		Corso di Laurea Magistrale - Interateneo	biologia delle produzioni e degli ambienti acquatici
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	L-22	Corso di Laurea	scienze motorie
	LM-67	Corso di Laurea Magistrale	scienze motorie per la prevenzione ed il benessere
	LM-68-LM-47	Corso di Laurea Magistrale	scienze e management dello sport e delle attività motorie
Dipartimento di Studi Economici e Giuridici	L-33	Corso di Laurea	economia e commercio
	LM-56	Corso di Laurea Magistrale	scienze economiche finanziarie e internazionali
	LM-83	Corso di Laurea Magistrale	metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi	L-18	Corso di Laurea	economia aziendale
	L-41	Corso di Laurea	statistica ed informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni
	LM-77	Corso di Laurea Magistrale	marketing e management internazionale

Tabella B2 – iscritti al I anno lauree triennali e laurea magistrale a ciclo unico

Dipartimento	classe	corso	Numerosità massima D.M. 987/2016	Iscritti I anno aa 13-14	Iscritti I anno aa 14-15	Iscritti I anno aa 15-16	Iscritti I anno aa 16-17	Iscritti I anno aa 17-18	differenza ultimo a.a.
Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici	L-18	management delle imprese turistiche	250	268	170	135	131	127	-4
	L-18	management delle imprese internazionali	250	266	333	337	341	296	-45
Dipartimento di Giurisprudenza	L-16	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	200	108	89	73	65	48	-17
	LMG/01	giurisprudenza	230	339	257	209	173	169	-4
Dipartimento di Ingegneria	L-7	ingegneria civile e ambientale	180	63	40	44	28	14	-14
	L-8	ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni	180	95	78	70	59	62	3
	L-9	ingegneria gestionale	180	91	80	99	64	77	13
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	L-13	scienze biologiche	180	182	127	140	155	144	-11
	L-28	scienze nautiche ed aeronautiche	180	139	116	118	109	108	-1
	L-31	informatica	180	175	176	187	211	176	-35
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	L-22	scienze motorie	180	680	448	452	451	451	0
Dipartimento di Studi Economici e Giuridici	L-33	economia e commercio	200	281	412	343	316	256	-60
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi	L-18	economia aziendale	250	629	514	488	503	470	-33
	L-18	economia e amministrazione delle aziende	250	249	241	105	102		-102
	L-41	statistica ed informatica per la gestione delle imprese	100	50	27	15	24	24	0
TOTALE				3615	3108	2815	2732	2422	-310

Tabella B3 Immatricolati puri a.a. 2017/18

Dipartimento	classe	corso	Numerosità massima D.M. 987/2016	Immatricolati puri				
				Immatric. puri anno aa 13-14	Immatric. puri anno aa 14-15	Immatric. puri anno aa 15-16	Immatric. puri anno aa 16-17	Immatric. puri anno aa 17-18
Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici	L-18	management delle imprese turistiche	250	197	125	116	110	116
	L-18	management delle imprese internazionali	250	207	273	263	273	277
Dipartimento di Giurisprudenza	L-16	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	200	60	46	44	41	33
	LMG/01	giurisprudenza	230	229	175	136	117	140
Dipartimento di Ingegneria	L-7	ingegneria civile e ambientale	180	35	25	32	13	11
	L-8	ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni	180	66	56	46	44	56
	L-9	ingegneria gestionale	180	55	56	66	42	66
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	L-13	scienze biologiche	180	127	95	95	122	128
	L-28	scienze nautiche ed aeronautiche	180	112	92	89	91	97
	L-31	informatica	180	130	120	136	147	146
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	L-22	scienze motorie	180	469	313	321	323	376
Dipartimento di Studi Economici e Giuridici	L-33	economia e commercio	250	212	323	276	263	228
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi	L-18	economia aziendale	250	399	382	366	400	413
	L-18	economia e amministrazione delle aziende	250	189	175	73	84	
	L-41	statistica ed informatica per la gestione delle imprese	100	27	18	11	14	22
TOTALE				2514	2274	2070	2084	2109

Tabella B4 – Iscritti al I anno delle lauree triennali e ciclo unico con numerosità massima della classe inferiore al 30% o compreso tra il 30% ed il 50%



Dipartimento di	classe	corso	Numerosità massima D.M. 987	Isritti I anno aa	<30%								
				13-14		14-15		15-16		16-17*		17-18	
Studi Aziendali ed Economici	L-18	management delle imprese turistiche	250	268		170		135		131		127	
	L-18	economia e amministrazione delle aziende	250	249		241		105	x	102	x		
Giurisprudenza	L-16	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	200	108		89	x	73	x	65	x	48	x
	LMG/01	giurisprudenza	230	339		257		209		173		169	
Ingegneria	L-7	ingegneria civile e ambientale	180	63		40	x	44	x	19	x	14	x
	L-8	ingegneria informatica, biomedica e delle telecom.	180	95		78	x	70		59	x	62	x
	L-9	ingegneria gestionale	180	91		80	x	99		63	x	77	x
Scienze e Tecnologie	L-13	scienze biologiche	180	182		127		140		155		144	
	L-28	scienze nautiche ed aeronautiche	180	139		116		118		109		108	
	L-31	informatica	180	175		176		187		212		176	
Scienze Motorie e del Benessere	L-22	scienze motorie	180	680		448		452		451		451	
Studi Economici e Giuridici	L-18	management delle imprese internazionali	250	266		333		337		341		296	
	L-33	economia e commercio	200	281		412		343		316		256	
Studi Aziendali e Quantitativi	L-18	economia aziendale	250	629		514		488		503		470	
	L-41	statistica ed informatica per la gestione delle imprese	100	50		27	x	15	x	23	x	24	x
TOTALI					3615		3108		2815		2722		

Tabella B5 – Stima abbandoni

CDS_COD	CDS_DESC	TIPO_CORSO_DES	Mancate iscrizioni all'a.a. 2017-18 (*)	Laureati (*)	Mancate iscrizioni all'a.a. 2016-17	Laureati	Mancate iscrizioni all'a.a. 2015-16	Laureati
118	SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE	Corso di Laurea	107	10	90	29	78	29
123	SCIENZE BIOLOGICHE	Corso di Laurea	167	36	95	90	89	122
124	INFORMATICA	Corso di Laurea	196	21	133	30	126	18
250	ECONOMIA E COMMERCIO	Corso di Laurea	299	82	177	139	232	123
251	ECONOMIA AZIENDALE	Corso di Laurea	521	152	326	340	345	306
252	MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	Corso di Laurea	283	72	169	162	147	151
253	MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE	Corso di Laurea	163	38	93	61	119	88
254	STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	Corso di Laurea	13	3	8	11	11	24
321	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	Corso di Laurea	2	2	3	9	1	8
322	INGEGNERIA GESTIONALE	Corso di Laurea	28	19	12	34	17	52
323	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Corso di Laurea	35	16	40	70	38	48
327	INGEGNERIA INFORMATICA, BIOMEDICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	Corso di Laurea	46	5	42	11	39	1
328	INGEGNERIA GESTIONALE	Corso di Laurea	46	18	33	9	37	0
412	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE	Corso di Laurea	68	10	50	14	63	12
411	ECONOMIA AZIENDALE	Corso di Laurea	18	6	13	20	18	28
416	ECONOMIA AZIENDALE	Corso di Laurea	0	2	2	3	2	9
417	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'AZIENDA	Corso di Laurea	9	3	7	15	5	14
419	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE	Corso di Laurea	81	31	72	21	119	0
512	SCIENZE MOTORIE	Corso di Laurea	387	163	259	254	255	272
408	GIURISPRUDENZA	Laurea Magistrale Ciclo Unico	34	12	25	36	27	48
418	GIURISPRUDENZA	Laurea Magistrale Ciclo Unico	264	65	190	147	224	148
	SUB TOTALE		2767	766	1839	1505	1992	1501
119	SCIENZE AMBIENTALI	Corso di Laurea Magistrale	0	0	0	1	0	5
120	INFORMATICA APPLICATA	Corso di Laurea Magistrale	11	1	10	1	6	6
121	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE	Corso di Laurea Magistrale	24	5	8	14	5	10
255	METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI	Corso di Laurea Magistrale	10	11	2	7	2	9
256	SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE	Corso di Laurea Magistrale	37	25	20	65	20	65
257	MANAGEMENT E CONTROLLO D'AZIENDA	Corso di Laurea Magistrale	16	7	11	27	23	179
258	MANAGEMENT INTERNAZIONALE E DEL TURISMO	Corso di Laurea Magistrale	7	2	6	16	13	28
260	ECONOMIA DELLA COOPERAZIONE E DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	Corso di Laurea Magistrale	10	1	5	4	3	0
261	MANAGEMENT E FINANZA D'AZIENDA	Corso di Laurea Magistrale	51	32	10	99	13	11
262	MARKETING E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	Corso di Laurea Magistrale	102	38	27	130	13	16
324	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	Corso di Laurea Magistrale	1	1	2	7	0	9
325	INGEGNERIA CIVILE	Corso di Laurea Magistrale	26	19	7	22	4	37
326	INGEGNERIA GESTIONALE	Corso di Laurea Magistrale	28	15	3	24	7	23
329	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFOR.	Corso di Laurea Magistrale	6	2	2	0	1	0
422	MANAGEMENT PUBBLICO	Corso di Laurea Magistrale	1	0				
410	AMMINISTRAZIONE E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	Corso di Laurea Magistrale	1	0	0	2	2	9
415	AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE	Corso di Laurea Magistrale	79	28	28	58	30	23
514	SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE ED IL BENESSERE	Corso di Laurea Magistrale	60	27	12	71	24	67
515	SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	Corso di Laurea Magistrale	49	34	19	63	13	66
	SUB TOTALE		519	248	172	611	179	563

*dato provvisorio

Tabella B6 – Iscritti alle lauree triennali

DES	COD	CDL	Iscritti aa13-14	Iscritti aa14-15	Iscritti aa15-16	Iscritti aa16-17	Iscritti aa17-18
Dipartimento di Ingegneria	0301	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	62	39	21	10	6
Dipartimento di Ingegneria	0303	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	1				
Dipartimento di Ingegneria	0304	INGEGNERIA GESTIONALE DELLE RETI DI SERVIZI	21	14	8	6	5
Dipartimento di Ingegneria	0305	INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	65	39	23	15	9
Dipartimento di Ingegneria	0308	INGEGNERIA INDUSTRIALE	18	12	6	3	2
Dipartimento di Ingegneria	0321	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	42	31	21	9	5
Dipartimento di Ingegneria	0322	INGEGNERIA GESTIONALE	264	213	144	97	48
Dipartimento di Ingegneria	0323	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	336	293	255	173	138
Dipartimento di Ingegneria	0327	INGEGNERIA INFORMATICA, BIOMEDICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	123	153	188	191	204
Dipartimento di Ingegneria	0328	INGEGNERIA GESTIONALE	91	146	219	253	265
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0104	SCIENZE NAUTICHE	29	20	14	10	7
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0107	SCIENZE AMBIENTALI	28	22	11	7	6
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0108	INFORMATICA	184	131	97	60	30
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0109	OCEANOGRAFIA E METEOROLOGIA	5	2	1		
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0115	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI ED ALIMENTARI	2	2	2	2	2
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0117	SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE	17	13	10	7	4
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0118	SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE	341	329	343	331	214
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0122	SCIENZE NAUTICHE, AERONAUTICHE E METEO-OCEANOGRAFICHE					108
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0123	SCIENZE BIOLOGICHE	751	678	629	617	573
Dipartimento di Scienze e Tecnologie	0124	INFORMATICA	538	608	668	733	691
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	0502	SCIENZE MOTORIE	555	380	250	145	70
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	0503	SCIENZE MOTORIE	38	28	18	10	4
Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere	0512	SCIENZE MOTORIE	1856	1828	1786	1741	1644
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0204	MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	94	62	43	29	10
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0207	LOGISTICA E TRASPORTI	4	2			
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0210	ECONOMIA E COMMERCIO	31	23	18	10	5
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0212	ECONOMIA AZIENDALE PERCORSO ECONOMIA E GESTIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	152	97	70	51	22
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0213	ECONOMIA AZIENDALE PERCORSO ECONOMIA E GESTIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	6	6	5	2	1
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0215	RISORSE TURISTICHE E BENI CULTURALI	4	4	3	2	
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0217	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	27	19	13	9	4
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0219	MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE	91	64	40	25	6

Scuola di Economia e Giurisprudenza	0221	STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	10	9	7	2	
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0240	ECONOMIA AZIENDALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	1				
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0250	ECONOMIA E COMMERCIO	1060	1143	1142	1151	1035
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0251	ECONOMIA AZIENDALE	2443	2292	2154	2005	1825
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0252	MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	921	1009	1058	1072	1005
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0253	MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE	734	660	589	568	505
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0254	STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	101	78	59	64	47
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0265	STATISTICA E INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI					24
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0402	SCIENZE DELL' AMMINISTRAZIONE	98	57	33	21	12
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0404	SCIENZE GIURIDICHE	70	36	21	8	5
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0405	SCIENZE GIURIDICHE	8	6	5	3	
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0406	ECONOMIA AZIENDALE	39	24	15	11	6
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0411	ECONOMIA AZIENDALE	218	122	75	43	18
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0412	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE	218	211	227	215	186
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0416	ECONOMIA AZIENDALE	37	23	12	7	5
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0417	ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'AZIENDA	81	60	40	17	5
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0419	ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE	249	385	377	389	277
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0408	GIURISPRUDENZA	404	294	216	149	103
Scuola di Economia e Giurisprudenza	0418	GIURISPRUDENZA	1723	1634	1550	1381	1250
Totale			3145	2852	2571	2244	1850

Tabella B7 – Laureati triennali

Dipartimento di	Classe	corso	laureati aa 13-14	laureati aa 14-15	laureati aa 15-16	laureati aa 16-17
Studi Aziendali ed Economici	L-18	management delle imprese turistiche	268	170	135	131
	L-18	economia e amministrazione delle aziende	249	241	105	102
Giurisprudenza	L-16	scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	108	89	73	65
	LMG/01	giurisprudenza	339	257	209	173
Ingegneria	L-7	ingegneria civile e ambientale	63	40	44	19
	L-8	ingegneria informatica, biomedica e delle tlc	95	78	70	59
	L-9	ingegneria gestionale	91	80	99	63
Scienze e Tecnologie	L-13	scienze biologiche	182	127	140	155
	L-28	scienze nautiche ed aeronautiche	139	116	118	109
	L-31	informatica	175	176	187	212
Scienze Motorie e del Benessere	L-22	scienze motorie	680	448	452	451
Studi Economici e Giuridici	L-18	management delle imprese internazionali	266	333	337	341
	L-33	economia e commercio	281	412	343	316
Studi Aziendali e Quantitativi	L-18	economia aziendale	629	514	488	503
	L-41	statistica ed informatica per la gestione delle imprese	50	27	15	23
Altri corsi di studio						
TOTALI			3615	3108	2815	2722

*dato provvisorio

Tabella B8 – iscritti al I anno lauree magistrali

Dipartimento	Classe	corso	Numerosità massima D.M. 987/2016	Iscritti I anno aa 13-14	Iscritti I anno aa 14-15	Iscritti I anno aa 15-16	Iscritti I anno aa 16-17	Iscritti I anno aa 17-18 (*)
studi aziendali ed economici	LM-56	economia della cooperazione e del commercio internazionale	100		11	12	9	
	LM-77	amministrazione e consulenza aziendale	100	77	116	104	116	147
giurisprudenza	LM-63	management pubblico	100				10	7
ingegneria	LM-23	ingegneria civile	80	36	39	36	28	12
	LM-27	ingegneria della sicurezza dei dati e delle comunicazioni	80		12	9	15	3
	LM-33;LM-31	ingegneria gestionale	80	29	32	33	16	12
scienze e tecnologie	LM-18	informatica applicata	65	10	13	15	13	2
	LM-72	scienze e tecnologie della navigazione	65	30	26	29	27	14
scienze motorie e del benessere	LM-67	scienze motorie per la prevenzione ed il benessere	80	93	79	61	65	76
	LM-68;LM-47	scienze e management dello sport e delle attività motorie	80	85	79	75	44	69
studi economici e giuridici	LM-56	scienze economiche e finanziarie	100	75	91	57	82	41
	LM-83	metodi quantitativi per le decisioni aziendali	65	10	17	14	17	2
studi aziendali e quantitativi	LM-77	management e finanza d'azienda	100		137	81	74	
	LM-77	marketing e management internazionale	100		169	127	140	108
TOTALI				332	694	537	656	493

*dato provvisorio

Tabella B9 – Iscritti al I anno delle lauree magistrali con numerosità massima della classe inferiore al 30% ■ o compreso tra il 30% ed il 50% ■

Dipartimento	classe	corso	Numerosità massima D.M. 987/2016	Iscritti I anno aa 13-14	x<30 o 30<x<50	Iscritti I anno aa 14-15	x<30 o 30<x<50	Iscritti I anno aa 15-16	x<30 o 30<x<50	Iscritti I anno aa 16-17*	x<30 o 30<x<50
STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI	LM-56	economia della cooperazione e del commercio inter.	100			11	x	13	x	9	x
	LM-77	amministrazione e consulenza aziendale	100	77		116		106		116	
GIURISPRUDENZA	LM-63	management pubblico	100							10	x
INGEGNERIA	LM-23	ingegneria civile	80	36	x	39	x	36	x	28	x
	LM-27	ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'inf.	80			12	x	10	x	15	x
	LM-33;LM-31	ingegneria gestionale	80	29	x	36	x	33	x	18	x
SCIENZE E TECNOLOGIE	LM-18	informatica applicata	65	10	x	13	x	16	x	13	x
	LM-72	scienze e tecnologie della navigazione	65	30	x	26	x	31	x	27	x
SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE	LM-67	scienze motorie per la prevenzione ed il benessere	80	93		80		66		65	
	LM-68;LM-47	scienze e management dello sport e delle attività motorie	80	85		81		76		80	
STUDI ECONOMICI E GIURIDICI	LM-56	scienze economiche e finanziarie	100	76		91		61		81	
	LM-83	metodi quantitativi per le decisioni aziendali	65	10	x	17	x	14	x	17	x
STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI	LM-77	management e finanza d'azienda	100			138		82		74	
	LM-77	marketing e management internazionale	100			169		131		144	

*dato provvisorio

Tabella B10 – Iscritti alle lauree magistrali

Dipartimento	classe	corso	iscritti aa 13-14	iscritti aa 14-15	iscritti aa 15-16	iscritti aa 16-17	iscritti aa 17-18 (*)	diff
STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI	LM-56	economia della cooperazione e del commercio inter.		11	21	21	10	-11
	LM-77	amministrazione e consulenza aziendale	134	187	228	252	292	40
GIURISPRUDENZA	LM-63	management pubblico				10	17	7
INGEGNERIA	LM-23	ingegneria civile	83	95	91	91	58	-33
	LM-27	ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'inf.	35	34	22	32	27	-5
	LM-33;LM-31	ingegneria gestionale	70	92	89	80	49	-31
SCIENZE E TECNOLOGIE	LM-18	informatica applicata	31	33	37	36	26	-10
	LM-72	scienze e tecnologie della navigazione	52	62	80	86	72	-14
SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE	LM-67	scienze motorie per la prevenzione ed il benessere	196	188	181	170	160	-10
	LM-68;LM-47	scienze e management dello sport e delle attività motorie	173	174	171	167	152	-15
STUDI ECONOMICI E GIURIDICI	LM-56	scienze economiche e finanziarie	184	191	168	163	137	-26
	LM-83	metodi quantitativi per le decisioni aziendali	24	31	34	42	22	-20
STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI	LM-77	management e finanza d'azienda	521	449	286			
	LM-77	marketing e management internazionale	145	294	332	285	253	-32

*dato provvisorio

Tabella B11 – Laureati magistrali

Dipartimento	classe	corso	laureati aa	laureati aa	laureati aa	laureati aa
			13-14	14-15	15-16	16-17
STUDI AZIENDALI ED ECONOMICI	LM-56	economia della cooperazione e del commercio inter.			4	1
	LM-77	amministrazione e consulenza aziendale		23	58	28
GIURISPRUDENZA	LM-63	management pubblico				
INGEGNERIA	LM-23	ingegneria civile	28	37	22	19
	LM-27	ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione				2
	LM-33;LM-31	ingegneria gestionale	12	23	24	15
SCIENZE E TECNOLOGIE	LM-18	informatica applicata	7	6	1	1
	LM-72	scienze e tecnologie della navigazione	10	10	14	5
SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE	LM-67	scienze motorie per la prevenzione ed il benessere	63	67	72	26
	LM-68;LM-47	scienze e management dello sport e delle attività motorie	67	66	63	34
STUDI ECONOMICI E GIURIDICI	LM-56	scienze economiche e finanziarie	76	65	65	25
	LM-83	metodi quantitativi per le decisioni aziendali	9	9	7	11
STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI	LM-77	management e finanza d'azienda		11	99	32
	LM-77	marketing e management internazionale		16	130	38

Tabella B12 – Statistiche test di accesso al Corso di Studio in Scienze motorie				
Anno Accademico	Numero di partecipanti alla selezione (partecipanti)	Immatricolati	Scorrimento Posizione	Punteggio minimo ammessi
2012/2013	1318	600	da 600 a 820	19
2013/2014	1300	600	da 600 a 810	20
2014/2015	1209	460	da 460 a 680	22
2015/2016	1266	460	da 460 a 630	24
2016/2017	1223 (1020)	460	da 460 a 510	24
2017/2018	1235 (1006)	460	da 456 a 516	24

Tabella B13 – Sostenibilità dei corsi di studio già attivi nell’offerta formativa dell’Ateneo

denominazione corso di studio	classe del corso di studio	numerosità massima della classe D.M. n. 987 o numerosità programmata Ateneo	numero docenti di riferimento in organico	numero professori di riferimento in organico	numero ricercatori di riferimento in organico	numero professori di riferimento in organico in SSD di base e caratterizzanti
management delle imprese turistiche	L-18	250	13	8	5	7
management delle imprese internazionali	L-18	300	12	10	2	9
amministrazione, finanza e consulenza aziendale	LM-77	150	10	7	3	7
scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	L-16	200	13	6	7	6
management pubblico	LM-63	100	7	4	3	4
giurisprudenza	LMG/01	230	18	14	4	14
ingegneria civile e ambientale	L-7	180	11	5	6	4,5
ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni	L-8	180	10	5	5	4
ingegneria gestionale	L-9	180	11	5	6	4,5
ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione	LM-27	80	7	4	3	3
ingegneria gestionale	LM-33-LM-31	80	6	4	2	3
scienze biologiche	L-13	150	13	5	9	3,5
scienze nautiche ed aeronautiche	L-28	150	9	5	4	4
informatica	L-31	180	10	5	5	3
informatica applicata	LM-18	50	6	4	2	2
scienze e tecnologie della navigazione	LM-72	50	9	4	5	3,5
scienze motorie	L-22	460	19	9	10	9
scienze motorie per la prevenzione ed il benessere	LM-67	80	8	6	2	5
scienze e management dello sport e delle attività motorie	LM-68-LM-47	80	7,5	4,5	3	3
economia e commercio	L-33	400	22	16	6	14
scienze economiche, finanziarie e internazionali	LM-56	100	8	5	3	5
metodi quantitativi per le decisioni aziendali	LM-83	65	7	5	2	5
economia aziendale	L-18	500	22	14	8	14
statistica ed informatica per la gestione delle imprese	L-41	100	11	6	5	6
marketing e management internazionale	LM-77	150	9	6	3	6

(*) in Ateneo sono in organico ulteriori 9 docenti non inclusi in tabella B13 che saranno appostati nei corsi di studio nel mese di marzo

Tabella B14 – Sostenibilità dei nuovi corsi di studio da attivare nell’offerta formativa dell’Ateneo

denominazione corso di studio	classe del corso di studio	numerosità massima della classe D.M. n. 987 o numerosità programmata Ateneo	numero docenti di riferimento in organico	numero professori di riferimento in organico	numero ricercatori di riferimento in organico	numero professori di riferimento in organico in SSD di base e caratterizzanti
Conduzione del Mezzo Navale	L28	20	5	3	2	3
Ingegneria Civile e per la Salvaguardia dell'Ambiente Costiero	LM25-LM35	80	8	4	4	3
Economia del Mare	LM77	100	6	4	2	4

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI ATENEO DIDATTICA

anno 2018 – parte terza

SULL'INCREMENTO QUALI-QUANTITATIVO DELLA PLATEA STUDENTESCA

Negli interventi previsti negli ultimi anni sulla quota base del FFO l'incidenza percentuale del criterio del Costo Standard di formazione per studente in corso è riportata nella tabella C1 confrontata anche con la percentuale delle assegnazioni destinata per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del D.L. 10.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge 09.01.2009 n.1.

Si evidenzia che i dati riportati nella tabella sono relativi al modello del Costo Standard di formazione per studente in corso così come definito dall'impianto normativo dell'art.5 commi 1, lettera b) e 4, lettera f, della Legge 30.12.2010 n.240, dall'art.8 del D.Lvo 29.03.2012 n.49 e dal D.I. 09.12.2014 n.893.

Come noto la Corte Costituzionale con sentenza n. 104 depositata l'11 maggio 2017 ha dichiarato l'illegittimità del citato art.8 e di parte dell'art.10 del D.Lvo n. 49.

A seguito di tale sentenza il Costo Standard è stato riformulato nell'art. 12 del D.L 20.06.2017 n.91 convertito con modifiche nella Legge 3.08.2017 n. 123.

Tali modifiche non sono immediatamente percepibili per l'Ateneo in termini di variazioni dell'incidenza del FFO per mancanza di alcuni dati di sistema a livello nazionale che devono essere implementati nel modello.

In ogni caso alcune considerazioni di massima possono essere estrapolate dai dati storici dell'Ateneo.

Come si evince dalla tabella C2 in considerazione dell'intervento perequativo di cui all'art. 11, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240 si può estrapolare che nel breve-medio periodo l'Ateneo potrebbe tendere ad una percentuale massima di incidenza del 30% del Costo Standard dello Studente sul FFO.

Ne conseguirebbe sulla base di semplici estrapolazioni la conseguente necessità di un incremento della numerosità degli studenti in corso di circa 2000 unità.

Per raggiungere tale consistente obiettivo è quindi non solo necessario diminuire il tasso di abbandoni e di studenti che non conseguono il titolo entro la durata prevista del corso ma anche incrementare il bacino di utenza dell'Ateneo. In tale ottica la riattivazione della sede decentrata di Nola sulla base della precedente esperienza già effettuata dall'Ateneo potrebbe risultare strategica ai fini del conseguimento del predetto ambizioso obiettivo.

SULL'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI STUDI IN NELLA SEDE DECENTRATA DI NOLA

Come sopra evidenziato i dati attuali relativi all'A.A 2017-2018 mostrano una tendenziale diminuzione del numero di iscritti nonostante la riorganizzazione dell'offerta formativa.

A tal proposito, una ipotesi di programmazione dell'Offerta Formativa per avvicinare, anche fisicamente, l'Università al territorio, in un'ottica di decentramento delle sedi dell'Ateneo che riproponga in parte l'esperimento di delocalizzazione nei comuni della provincia di Napoli già realizzato in passato dall'Università Parthenope, potrebbe essere un utile strumento per incrementare il numero di iscritti.

Ciò anche coerentemente agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo O.D.4 -Rivisitare l'offerta formativa di Ateneo attraverso un'integrazione verticale efficace dei tre livelli formativi universitari, con una forte sinergia con il territorio e regionale, attraverso un'aggiornata interazione con le realtà di mercato del lavoro – e O.D.7: Caratterizzare parte della didattica di Ateneo con una precisa collocazione culturale strategica nel contesto dell'offerta formativa regionale e nazionale- che prevedono, comunque, una maggiore integrazione tra Università e Territorio.

A tale proposito, da un'analisi effettuata, appaiono di particolare interesse i dati sull'area di Nola.

Il comune di Nola copre da solo un'area di circa 40 km² e confina con ben 23 comuni tutti posti nell'arco di 15 chilometri da Nola e collegati alla città da una fitta rete stradale e dalla linea della Circumvesuviana.

Il potenziale bacino di utenza per l'Università Parthenope è di sicuro interesse in quanto attualmente i potenziali iscritti al quinto anno delle superiori sono circa 2733 considerando solo i comuni di maggiori dimensioni (cfr tab. C2). Solo nel comune di Nola sono presenti tutte le tipologie di istituti superiori –pubblici e paritari- con una certa prevalenza, tra gli istituti tecnici, per i tecnico-commerciali.

L'area di Nola non ha solo una potenzialità come mercato di ingresso ma anche come mercato di uscita dei laureati con un profilo economico-giuridico avendo un'intensità imprenditoriale piuttosto alta. L'Interporto Campano che si estende nel territorio nolano conta circa 1000 aziende operanti per lo più nel settore della distribuzione all'ingrosso (CIS) e al dettaglio (Vulcano Buono) e della logistica e intermodalità. Tali aziende potrebbero offrire non solo un'ottima opportunità di

placement per i nostri laureati ma anche un'opportunità di collaborazione per l'Ateneo in una prospettiva di terza missione.

Le opportunità offerte dal territorio potrebbero essere utilmente sfruttate quasi in via esclusiva dalla Parthenope riaprendo una sede in loco, non essendoci alcun altro ateneo - se si escludono le telematiche - localizzato nelle vicinanze.

Si consideri, poi, che l'Università Parthenope potrebbe sfruttare l'ottima immagine costruitasi in passato nel territorio che ha attratto un elevato numero di studenti l'ex sede di Nola nell'A.A. 2010-2011 registrava poco meno di 900 iscritti per anno provenienti per lo più dal comune di Nola e dal territorio circostante.

Tali dati sono interessanti perché non solo mostrano l'attrattività del bacino di utenza di Nola ma anche la perdita di opportunità derivante dalle chiusura di tale sede.

Dall'analisi effettuata sulla distribuzione geografica degli iscritti ai corsi di laurea della scuola di Economia e Giurisprudenza si evince come il numero degli iscritti provenienti dal comune di Nola e dal territorio circostante sia notevolmente diminuito in seguito alla chiusura della sede decentrata. La quale ospitava corsi di studio sia dell'area economica che giuridica, contando 148 iscritti nel 2016-2017 contro i 670 del 2010-2011 (cfr. Tab. C3).

Ciò, da un lato, può essere considerato un indicatore della dispersione di iscritti avvenuta dopo la chiusura della sede di Nola che ha generato per la Parthenope un elevato calo di iscrizioni provenienti dal territorio. Dall'altro, è un indicatore del basso livello di cannibalizzazione tra sede di Nola e sede di Napoli. Il grafico di Figura 1 mostra, infatti, come per la maggioranza dei comuni del Nolano la perdita di iscritti registrata in seguito alla chiusura non è stata compensata da un recupero di iscritti sulla sede di Napoli. Conseguentemente si può ritenere che l'apertura di una sede decentrata a Nola comporti una riduzione marginale degli iscritti nella sede di Napoli anche a parità di corsi di studio.

ATTIVAZIONE DI UN POLO DIDATTICO NELL'AREA NOLANA

L'apertura della sede di Nola potrebbe costituire un'opportunità unica per l'Università Parthenope che, recuperando la vicinanza con il territorio, consentirebbe un aumento generale del numero assoluto di iscritti dell'Ateneo.

E' evidente che tale possibilità deve essere supportata da un progetto didattico-scientifico conforme ai criteri previsti dal MIUR per una sede delocalizzata. Uno dei punti strategici di un eventuale progetto del polo didattico di Nola deve necessariamente basarsi sull'individuazione di una sede che possa effettivamente avere caratteristiche per rispondere alle esigenze di didattica e di ricerca richieste.

Da una prima indagine sul territorio esistono non poche possibilità di reperire una sede adeguata con una superficie e qualità degli spazi proporzionati alle esigenze. Nei prossimi mesi l'Ateneo intende effettuare i necessari confronti progettuali in termini di sostenibilità tecnico economica delle varie sedi che sono state visionate e che si visioneranno. Si sottolinea che la disattivazione del polo giuridico di Nola dell'Ateneo è stata conseguenza proprio della carenza di spazi adeguati della precedente sede.

Inoltre, affinché il progetto possa avere effettivamente successo è necessario fornire al territorio un'offerta formativa realmente a servizio della realtà territoriale. Pertanto, si ritiene che il progetto debba sviluppare ipotesi di attivazione di corsi di studio sia nell'area giuridica, in continuità di quanto già realizzato negli anni precedenti dall'Ateneo, sia nell'area economica e sia nell'area tecnologica in funzione delle realtà imprenditoriali del territorio.

Tabella C1 – costo standard studente

anno	FFO	Studenti in corso a.a. 2012/13	costo studente in corso	20% QUOTA BASE FFO 2014 (articolo 2 - lettera a)	% su FFO	quota premiale	% FFO
2014	€ 35.539.077,00	9.434,00	5.273	€ 7.687.043,00	21,63%	€ 5.799.735,00	16,32%
2015	€ 36.177.364,00	9.593,00	5.207	€ 9.233.666,00	25,52%	€ 7.101.684,00	19,63%
2016	€ 37.573.744,00	9.380,00	5.232	€ 9.635.162,00	25,64%	€ 6.943.609,00	18,48%
2017	€ 39.095.808,00	9.401,00	5.232	€ 9.656.337,00	24,70%	€ 8.668.232,00	22,17%
		11.418,22	5232	€ 11.728.344,53	30,00%		

Tabella C2 – Analisi del potenziale bacino di utenza dell'area nolana

Comuni di maggiori dimensioni confinanti con Nola (max 15 km)	Popolazione che ha compiuto 18 anni nel 2017 (potenziali iscritti al V anno delle Superiori)
Nola	366
Saviano	200
Scisciano	77
Cicciano	152
Marigliano	343
Roccarainola	80
Palma Campania	170
Cimitile	90
Camposano	72
San Vitaliano	81
San Gennaro Vesuviano	137
Ottaviano	285
Somma Vesuviana	478
San Felice a Cancellò	202
Acerra	775

Tabella C3: Confronto iscritti provenienti dai comuni del Nolano

Comuni	Iscritti sede di Nola 2010-2011 provenienti dai comuni del Nolano	Iscritti sede di NAPOLI 2016-2017 provenienti dai comuni del Nolano
Acerra	26	33
Avella	15	1
Baiano	10	1
Brusciano	17	2
Camposano	15	1
Casamarciano	15	
Cicciano	29	6
Cimitile	27	2
Lauro	12	0
Mariglianella	10	3
Marigliano	50	12
Nola	124	11
Ottaviano	20	11
Palma Campania	36	3
Poggiomarino	18	4
Pomigliano d'Arco	28	15
Roccarainola	11	2
San Gennaro Vesuviano	31	1
San Giuseppe Vesuviano	44	17
San Paolo Bel Sito	11	1
San Vitaliano	11	3
Sant'Anastasia	12	23
Saviano	39	6
Scisciano	11	2
Somma Vesuviana	24	19
Terzigno	14	5
Tufino	10	2
TOTALE	670	148

Cannibalizzazione per comune

